Sabato 2 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 53
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel.

La seduta del Gran Consiglio
La relazione di S. E. Turati
Il gerarca additato alla riconoscenza delle Camicie Nere

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Questa sera alle ore 22 a Palazzo Chigi si è riunita la quinta seduta del Gran Consiglio del Fascismo. Il Segretario del Partito on. Turati ha svolto la sua relazione sull'attività del Partito e su quella delle Organizzazioni dipendenti, illustrando diffusamente con dati statistici i movimenti avvenuti nelle varie organizzazioni, i provvedimenti adottati e l'indirizzo fissato nei vari momenti della vita del Partito, in riflesso ai diversi problemi.

La chiusa della relazione dell'on. Turati è stata salutata da un vivo plauso. Sulla relazione hanno parlato le LL. EE. de Bono e Giuriati e gli on.li Farinacci e Magrini. Ha risposto brevemente l'on. Turati.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha riassunto le relazioni e la discussione parlando dei vari argomenti esaminati ed ha concluso con un elogio all'opera del Segretario del Partito e dei suoi collaboratori.

S. E. Balbo ha presentato al Gran Consiglio del Fascismo il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, approva la relazione del Segretario del Partito ed addita la sua opera triennale alla riconoscenza delle Camicie nere di tutta l'Italia».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità tra una lunga ovazione. La prossima riunione del Gran Consiglio si terrà la sera di giovedì 7 corrente alle ore 22.

La seduta è stata tolta alle ore 1.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 1. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Cesare Rossi direttore dell'Istituto Geografico de Agostini, il quale gli ha riferito sull'attività dell'istituto stesso e sui suoi prossimi sviluppi.

Il Duce ha poi ricevuto il consiglio direttivo per il 1929 dell'Associazione della stampa estera, con a capo il suo presidente dott. R. Jhodel. S. E. il Capo del Governo si è interessato alle questioni di indole professionale e organizzativa riguardanti l'Associazione stessa con particolare riferimento all'inaugurando circolo della stampa estera in Roma.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dal sig. Rod figlio dell'ex ambasciatore d'Inghilterra a Roma il capitano Benson e il sig. Hamlin rappresentanti delle banche di Londra interessati agli affari della banca italo-britannica. Questi hanno riferito sulla situazione dell'Istituto che continua normalmente i propri affari.

La propaganda turistica
L'interessamento di S. E. Mussolini

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha voluto esprimere la sua approvazione al Concorso fra artisti italiani per quindici cartelloni murali per propaganda turistica promosso dalla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti e dall'Associazione Nazionale Alberghi e Turismo il cui progetto gli era stato sottoposto da S. E. il Sottosegretario on. Bottai. Il bando del concorso, lanciato dal Sindacato Nazionale degli Artisti in collaborazione col Ministero delle Corporazioni e la Federazione Alberghi e Turismo specifica i temi assegnati ai singoli cartelli, Italia Turistica Piemonte, I Laghi, Venezia e il Veneto, Venezia Giulia, Quarnaro e Dalmazia, Trentino ed Alto Adige, le Due Riviere di Liguria, Firenze e la Toscana, Emilia e la Romagna, Umbria, Roma, Napoli e il suo Golfo, Abruzzi Puglie e Calabria, Silana, Sicilia, Sardegna e assegna a ciascun cartello il premio di lire cinquemila indivisibili. I cartelli premiati passeranno in proprietà della Federazione Alberghi e Turismo per lo svolgimento di una campagna di propaganda turistica collettiva nazionale e regionale.

A tal fine la Federazione Nazionale Alberghi e Turismo e le sue organizzazioni provinciali, hanno facoltà di acquistare anche altri cartelli presentati al concorso per lire duemila ciascuno. Il bando lascia la maggior libertà agli artisti nel concepire e disegnare i cartelloni per i quali mette la sola condizione che siano usati quattro colori. La giuria giudicatrice inappellabile è composta di S. E. Bottai, Sottosegretario alle Corporazioni, presidente, dell'on. Lantini, per la Confederazione del Commercio, del cav. Barrera, per la Federazione Alberghi e turismo e degli artisti Oppo, Soffici, Deldebbi, Biagini, Maccari e Guerrini. La giuria stessa ordinerà alla scadenza del concorso, 15 maggio p. v., la mostra tra i concorrenti più meritevoli che sarà aperta durante il Congresso Internazionale Alberghieri indetto in Roma per fine maggio e potrà decidere di trasferirla in giugno al Padiglione Italiano dell'Esposizione Internazionale di Barcellona.

Una grande manifestazione automobilistica internazionale a Roma

ROMA, 2. — La data della grande manifestazione automobilistica internazionale «Reale Premio Roma», che l'Automobile Club di Roma indice ed organizza per il quinto anno, è stata inscritta al calendario automobilistico. La commissione sportiva si riunirà per la compilazione del regolamento che quanto prima sarà reso pubblico.

Secondo i criteri adottati dalla commissione sportiva dell'Automobile Club d'Italia, per dare alle gare automobilistiche un indirizzo puramente sportivo, sono stati aboliti gli ingaggi dei corridori, dando così modo ai vecchi ed ai nuovi valorosi piloti dell'Automobile Club di partecipare alle gare. Il «Reale Premio Roma» sarà dotato di 250.000 lire di premi e secondo il regolamento i premi in danaro saranno largamente ripartiti fra tutti i partecipanti per modo che i corridori potranno assicurarsi con la loro partecipazione una certa somma che possa compensarli delle vive spese che debbono sostenere per partecipare alla gara anche se non favoriti dalla buona sorte e cogliere l'alloro della vittoria.

Piroscafo inglese saltato in aria per lo scoppio del carico

NEW YORK 1. — La compagnia dei cavi ha ricevuto una informazione secondo la quale il piroscafo inglese «Tritonia» che recava a bordo un carico di dinamite, è esploso nel porto di Buenaventura (Colombia). I danni materiali sono notevoli. Il numero delle vittime non è stato finora precisato. (*Radio Stefani*).

Terribile esplosione d'aria compressa

ATLANTA (Georgia), 2. — A Stone Montai è avvenuta una terribile esplosione di un serbatoio d'aria compressa. Le vittime sono parecchie e gravissimi i danni materiali. Finora è stata accertata la morte di 8 persone; 15 altre sono rimaste ferite e versano in condizioni più o meno gravi (*Radio Stefani*).

Due apparecchi inglesi si scontrano in volo

LONDRA, 2. — A Kenley, in Inghilterra, due aeroplani militari si sono scontrati in volo. L'ufficiale Sealy Allim è rimasto ucciso tra i rottami del suo apparecchio, mentre il sergente Freemann che pilotava l'altro velivolo ha potuto salvarsi col paracadute. L'incidente è avvenuto nel corso di una esercitazione in formazione. Anche a Duxford si è avuto a deplorare un incidente aviatorio. Il tenente George Fielding è rimasto carbonizzato perchè il suo aeroplano precipitato si è incendiato.

La caccia ai banditi messicani

MESSICO, 2. — Le truppe inviate all'inseguimento dei banditi che assassinarono giorni addietro i due ingegneri americani catturati nelle miniere di Custos hanno avuto uno scontro con i banditi stessi. Durante lo scambio di fucilate dieci banditi sono caduti uccisi mentre le truppe federali non hanno avuto alcuna vittima.

(*Radio Stefani*).

L'eroica morte di una madre
Si toglie le vesti per riparare dal gelo i suoi due bimbi

CATANZARO, 2. — La quarantenne Carmela Borelli di Pietro, maritata Buono, da Sersale, tornava ieri sull'imbrunire da un fondo dove lavorava, quando veniva sorpresa da una tormenta di neve nelle vicinanze di Sersale. La disgraziata, che guidava tre asini carichi di grano e di attrezzi agricoli, di cui uno morì assiderato, portava con sè due figli, uno di sette e l'altro di quattro anni. I bambini, finchè poterono, si accompagnarono alla madre, ma ad un certo punto, per l'intenso freddo, si fermarono piangendo disperati. La Borelli, vinta dall'amore materno, si spogliò in parte delle vesti, con le quali avvolse i figlioletti, caricandoseli sulle braccia, e cercò di riporsi in cammino, per raggiungere l'abitato. Ma, proprio nei pressi del paese, la tormenta incessante le faceva cadere esausta ed assiderata. Allora la povera donna, disperata, si tolse le altre poche vesti che ancora aveva e con esse avvolse i figli, collocandoli sotto un cespuglio e facendo ad essi scudo del suo corpo.

La neve continuando a cadere aveva quasi sepolto madre e figli, allorchè si trovò a passare il contadino Giuseppe Mancuso che, richiamato dai gemiti della donna e dei piccini, raccoglieva i bambini trasportandoli a Sersale. Dato l'allarme, accorsero immediatamente i parenti della donna e un medico per portare aiuto alla Borelli, ma purtroppo l'eroica madre era già spirata, in seguito ad assideramento.

Celebre professore e sua moglie asfissiati

VIENNA, 2. — Il prof. Clemenc Pirquet, celebre specialista per le malattie dei bambini, direttore della clinica pediatrica dell'università di Vienna, è stato trovato morto insieme alla moglie nell'appartamento da essi affittato. Dalle prime indagini fatte, si ritiene che la morte sia avvenuta per asfissia in seguito ad emanazioni di gas carbonico. (*Radio Stefani*).

Una ripresa del maltempo

DANNI NELL'ITALIA CENTRALE

ROMA, 1. — La notte scorsa nell'alta Italia e nell'Italia centrale colpi di vento impetuosissimi hanno prodotto danni alle linee primarie della trazione elettrica in specie sulla linea Ferroviana tra Monte Specali ed Alberese. Molti pali telegrafici ed alcuni alberi sono stati abbattuti dal vento sui binari di corsa. I treni notturni della Maremmana e quelli della linea - Bologna Firenze, che dovevano procedere con speciale precauzione, hanno avuto sensibili ritardi. La circolazione sarà tra breve normalmente ristabilita.

VIOLENTISSIMA BORA A TRIESTE

TRIESTE, 2. — Nella giornata di ieri Trieste ha molto sofferto per raffiche di bora che hanno raggiunto una velocità di 130 chilom. all'ora, cioè la massima finora registrata.

Durante tutta la giornata, fino a tarda sera, fu un incessante pellegrinaggio di feriti e contusi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per contusioni ed escoriazioni riportate in seguito ai capitomboli dovuti a raffiche.

Giornate memorabili per i vigili del fuoco, costretti ad accorrere senza tregua nei vari posti ove si richiese l'opera loro. Anche ieri essi dovettero prodigarsi a sfidare pericoli d'ogni sorta nei vari quartieri della città: qua un fumaiuolo che minacciava di piombare sui passanti; altrove un tetto che bisognava puntellare.

Numerosi sono stati i piccoli incendi. La furia del mare, con l'inoltrare del la sera, fu più violenta. Rive e moli offrivano un spettacolo caotico: un quadro d'orrida bellezza. I vari piroscafi che causa il maltempo avevano strappati gli ormeggi ed erano andati poi ad attraccarsi ad altri moli ed alle dighe del porto, sono rimasti al loro posto.

In Piazza dell'Unità un rimorchio tranviario fu dalla furia del vento rovesciato fuori del binario e si ebbero a deplorare due feriti.

FREDDO INTENSO A VIENNA

VIENNA, 2. — Nella giornata di oggi si è avuta una nuova ondata di gelo. In tutta l'Austria, ad eccezione della Carinzia, si sono avute temperature medie intorno ai 15 gradi sotto zero con cielo sereno. Nelle montagne soffia ancora un forte vento da Nord-Est. Sul Sondilk il termometro registrava -21 gradi. Però in tutto il paese il quantitativo della neve caduta è stato quasi insignificante se si ricordano le precedenti nevicate e non supera l'altezza di 5 centimetri. Secondo l'opinione dei meteorologi la corrente d'aria fredda dovrebbe abbandonare l'Austria. Le prognosi del tempo annunciano un inizio di temperature più calde.

NEVICATE IN CECOSLOVACCHIA

PRAGA, 2. — Grandi nevicate si sono avute nella Czecoslovacchia. I trasporti sono stati sospesi. Si sente nuovamente la mancanza di carbone, mancanza che è più sensibile nella provincia che non nelle grandi città. A Prosnitz un carro di carbone è stato assaltato dalla folla e malgrado il pronto intervento della polizia, letteralmente saccheggiato. Dovette intervenire la gendarmeria che respinse la folla, ma il carbone non fu più ricuperato.

IN JUGOSLAVIA

ZAGABRIA, 1. — Il maltempo imperversa in tutta la Jugoslavia. Si annunciano da diverse parti abbondanti nevicate, le linee telegrafiche e telefoniche sono ancora interrotte in grande parte. Sul litorale croato soffia con inaudita violenza la bora. La navigazione è completamente sospesa, le linee ferroviarie Zagabria - Susak sono ostacolate dalla nuova neve caduta nella notte e nella mattinata di oggi. La temperatura è andata un po' aumentando e si aggira fra lo zero e 5 gradi sotto zero.

La neve ha raggiunto nella regione della Lika l'altezza di un metro.

I GHIACCI IMPEDISCONO LA NAVIGAZIONE NEL BOSFORO

STAMBUL, 1. — Da stamane tutto il traffico marittimo nel Bosforo e nel Mar di Marmara è completamente sospeso, perchè enormi blocchi di ghiaccio, veri icebergs, vanno alla deriva nel Mar Nero e vengono trasportati dalla corrente in direzione di Costantinopoli. Il piroscafo germanico «Ostsee» della linea del Levante ha raggiunto per ultimo il porto di Costantinopoli. Il Bosforo e lo stretto del Corno d'oro sono disseminati di giganteschi blocchi di ghiaccio in continuo movimento.

VIOLENTA TEMPESTA A SALONICCO

SALONICCO, 2. — Ieri si è scatenata una violenta tempesta che ha causato vari danni ed ha interrotto le comunicazioni telegrafiche.

Socialisti e comunisti olandesi inscenano dimostrazioni per il patto Franco belga

AMSTERDAM, 2. — Per domenica prossima sono qui indette due grandi riunioni: una del partito socialista e l'altra di quello comunista. Esse tratteranno naturalmente dei documenti pubblicati ad Utrecht, i quali, secondo i comunisti e i socialisti, rivelano un serio pericolo di guerra.

Il partito comunista oltre a denunziare l'imperialismo olandese ai propri connazionali ha rivolto un appello a quelli di Germania, Francia e Inghilterra perchè si adoperino energicamente a frustare ogni tentativo di conflitto armato. Le autorità di polizia hanno preso severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine.

(*Radio Stefani*).

La condanna di due dinamitardi

MELBOURNE, 2. — Come fu a suo tempo annunciato, nello scorso dicembre era stata posta una bomba nei locali del circolo greco di Melbourne.

Per lo scoppio che ne seguì, quindici persone riportarono ferite più o meno gravi. Gli autori dell'attentato, identificati ed arrestati, sono ora comparsi dinanzi al Tribunale. Alcuni di essi, e cioè Imoteo Connettel, Alessandro Mac Aver e Francesco Dellanoimo sono stati condannati a 15 anni di carcere ciascuno. Due altri imputati sono stati assolti.

(*Radio-Stefani*)

Un lutto per l'arte italiana
Vincenzo Gemito è morto

NAPOLI, 1. — E' morto Vincenzo Gemito, artista sommo dello scalpello. Contava 77 anni. Aveva trionfato a Parigi, creando veri capolavori di scultura. Tornato in Patria in seguito ad invito della Regina Margherita e di Re Umberto, che gli affidarono un trionfo da tavola per la Reggia di Napoli. Lo scultore ne preparò il modello, che piacque: ma poi, quando si trattò della fusione in argento, per la quale allo scultore — grande ma povero — occorreva un forte antecipo, la burocrazia tergiversò, trasse in lungo la cosa... e Vincenzo Gemito impazzì e fu rinchiuso in manicomio. Ne fuggì, e rientrato nella sua casa, vi stette rinchiuso per una ventina di anni. Soltanto nel 1907 il Gemito fu ripreso dalla febbre dell'arte. La magnanimità del Duce lo tolse dalla povertà assegnandogli un premio di 100 mila lire, metà delle quali gli furono solennemente consegnate, in nome del Capo del Governo, il 28 gennaio 1927.

Vincenzo Gemito, con visibile commozione, ringraziò il Ministro ed espresse il desiderio di eseguire il busto del Duce.

Nell'agosto del 1928 Gemito espose a Roma una serie di sue opere ed ebbe un grandissimo successo.

Il congedo dei premilitari

ROMA, 1. — Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare in cui il ministero della guerra determina che i militari alle armi non vincolati da ferma speciale quali siano muniti del requisito dell'istruzione premilitare e che anteriormente alla chiamata alle armi abbiano prestato un precedente servizio, siano inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuto 15 mesi di servizio, compreso quello prestato anteriormente alla chiamata della classe 1908.

Le iscrizioni al concorso bandistico corale nazionale

ROMA, 1. — L'Opera Nazionale del Dopolavoro comunica che per agevolare la adesione dei gruppi bandistici e corali delle varie provincie del regno al secondo concorso bandistico corale nazionale che si svolgerà in Roma il 19-20 e 21 aprile, la direzione centrale ha prorogato a tutto il 5 marzo c. m. il termine per l'accoglimento delle iscrizioni le quali dovranno essere presentate per il tramite dei rispettivi dopolavoro provinciali. I premi messi in palio superano le 120.000 lire alle quali vanno aggiunti i premi in oggetto e i premi in denaro.

Una grande coalizione parlamentare fallisce in Germania per l'ostinazione dei populisti

BERLINO, 2. — Durante i colloqui coi capi dei cinque gruppi parlamentari per la formazione di una grande coalizione, il Cancelliere Muller ha sottoposto ai convenuti un progetto da lui redatto concernente l'obbligo per i vari gruppi di sostenere il governo e il programma, nonchè i lavori del gabinetto. I rappresentanti del gruppo del centro hanno dichiarato che il loro gruppo si dichiarerà probabilmente pronto a rientrare nella maggioranza governativa sulla base proposta. Il rappresentante del gruppo populista ha dichiarato di non poter accettare uno stretto legame del suo gruppo col Governo in base ai due primi articoli contenuti sulla base proposta.

Il signor Muller chiudendo la riunione ha affermato che in queste condizioni gli sforzi per formare una grande coalizione nel Reich condurranno ad un insuccesso e che conseguentemente non gli resta altro da fare che riferire al presidente del Reich sull'esito negativo dei negoziati.

Milioni di dollari per le elezioni americane

WASHINGTON, 1. — Il senato nominò tempo addietro una commissione di inchiesta per valutare le spese fatte dai vari partiti durante l'ultima campagna presidenziale. La commissione ha esaurito il suo compito. Essa ha accertato che il partito repubblicano spese 9.433.604 dollari e il partito democratico 7.152.511 dollari. In tali enormi somme non sono comprese quelle occorse per provvedere alle organizzazioni elettorali locali (*Radio Stefani*).

Il patto Kellog approvato alla Camera francese
Briand contro la guerra ma... con una Francia armata

PARIGI, 1. — Oggi è continuata alla Camera la discussione del Patto Kellogg. Dopo un discorso del deputato Faure, segretario generale del partito socialista che parla a nome del proprio partito, prende la parola Briand.

IL DISCORSO DI BRIAND

Egli si è anzitutto rallegrato perchè il Patto fa vedere un ammirevole comunione d'idee. Conviene che è un'opera umana uscita da una situazione internazionale complessa, però malgrado le lacune esso rappresenta indiscutibilmente un progresso sulla via della pace. Briand afferma poi che i governi che parteciparono ai negoziati del Patto non ebbero alcun secondo fine. Elogia quindi la Società delle Nazioni, che qualifica istituzione eccezionale e aggiunge che la Francia è stata all'avanguardia del disarmo; essa ha fatto le proposte più liberali, ha ridotto la durata del servizio militare ad un anno ed i periodi d'istruzione militare. Essa manterrà tutte le sue promesse.

Dopo aver affermato che a Ginevra non si sono mai verificate divergenze tra i rappresentanti della Francia, l'oratore ricorda i conflitti appianati dalla Società delle Nazioni la cui opera, deve essere continuata col mantenimento della pace. Il Patto Kllogg è un contratto internazionale che sta nelle mani dei popoli come un deposito a garanzia della pace. Il Patto contiene sanzioni morali apprezzabilissime giacchè gli elementi ideologici vanno assumendo un'influenza che aumenta sempre più. L'oratore rileva poi che il Patto condanna solamente la guerra che prima era permessa. Briand insiste nel ripetere che il Patto Kellog costituisce una seria garanzia di pace per i popoli a condizioni che esso sia rafforzato e che i suoi principi vengano diffusi nella conoscenza dei popoli.

Il Patto contiene una forza morale che costituisce un nuovo ostacolo alla guerra e deve trascinare i popoli sulla via del disarmo e della riduzione delle spese militari. Anche in questo campo, dice Briand, la Francia non mancherà di dare l'esempio; però bisogna tener conto di alcune considerazioni perchè i governi che trascurassero la sicurezza della propria patria lungi dal servire le cause della pace, farebbero correre al mondo un grande pericolo di guerra.

I GOVERNI GENEROSI NON DEVONO RIMANERE VITTIME DELLA LORO GENEROSITA'

Bisogna che i governi generosi non restino vittime della loro generosità. Briand parla poi ironicamente del contegno dei comunisti che si rifiutano di ratificare il Patto Kellogg che il Governo della U. R. S. S. ha firmato ed utilizzato subito. Briand dà solenne assicurazione che la Francia concilierà le sue preoccupazioni con gli obblighi impostole dall'art. 8 del Patto. L'oratore conclude affermando che il Patto può essere ratificato senza secondi fini politici, giacchè esso denuncia la guerra come delitto. Spera che il numero dei votanti a favore della ratifica farà dimenticare alcune defezioni assolutamente incomprensibili. Il discorso è stato applaudito da tutti i deputati tranne i comunisti.

Segue il colonnello Fabry, ex ministro delle Colonie, il quale espone le ragioni per le quali i suoi amici e lui voteranno il Patto. L'ex ministro afferma che la Francia proporzionalmente spende meno delle altre nazioni per l'esercito. L'oratore dimostra poi quale orribile cosa sarebbe la guerra moderna e reclama sanzioni immediate contro qualsiasi aggressione. La discussione generale è quindi chiusa. Il presidente legge l'articolo unico così concepito: «Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare, e se n'è il caso, a far eseguire il patto di rinunzia alla guerra firmato a Parigi il 27 agosto 1928».

Il colonnello Picot a nome dei mutilati di guerra porta al Patto la sua adesione formale. Segue il deputato Vallat, il quale dichiara a nome del gruppo della destra conservatrice di non poter votare il Patto che dà pegni ai nemici della Francia e che ricondurrà la Francia nella deplorevole situazione in cui era nel 1914. Aggiunge che dopo il voto del Patto si rafforzerà la propaganda comunista. (Applausi dalla destra e molti rumori alla sinistra).

Sale alla tribuna, quindi il deputato comunista Doriot il quale dice che vi è contraddizione tra il Patto contro la guerra e la corsa agli armamenti. Conclude che il Patto Kellogg al quale tutti i partiti hanno potuto aderire non significa gran cosa e i comunisti non lo voteranno. Seguono brevi dichiarazioni di voto ed infine l'articolo del progetto, messo ai voti, è approvato con 570 voti contro 12 contrari.

L'eroico sacrificio di due marinai salva l'equipaggio del "Tritonia,,

BOGOTA, 2. — Una rapida inchiesta condotta circa le cause dello scoppio avvenuto nel porto di Buona Ventura, a bordo del piroscafo inglese «Tritonia», i terribili effetti del quale sono stati risentiti da tutta la città, ha messo in rilievo l'eroica abnegazione di due membri dell'equipaggio. Scoppiato l'incendio a bordo, e resisi conto dell'impossibilità di impedire che le fiamme provocassero la conflagrazione dell'enorme carico di esplosivi, 1150 tonnellate che si trovava nella stiva essi provvidero ad aprire tutti i boccaporti provocando così l'allagamento delle stive stesse e il repentino affondamento del piroscafo col quale si inabissarono. Purtroppo questo eroico sacrificio non riuscì ad evitare la catastrofe, ma si deve probabilmente ai due marinai se quasi tutti gli altri membri dell'equipaggio hanno potuto salvarsi. Forse se lo scoppio fosse avvenuto quando il vapore era completamente emerso le conseguenze sarebbero state ancora più funeste.

(*Radio Stefani*).

Comando di Distretto Militare
Ufficio Reclute e Mobilitazione

Il Comando del Distretto Militare di Udine notifica che sono aperte le ammissioni ai sottonotati reclutamenti:

a) Dei sottufficiali in congedo nei RR Corpi di Truppe coloniali, che posseggono però i voluti requisiti. — Tale ammissione ha carattere permanente, con facoltà e obbligo agli aspiranti che non avessero ottenuta la destinazione desiderata di rinnovare la domanda alla scadenza di un anno.

b) Delle reclute classe 1909 e dei militari in congedo ascritti a ferma minima o riduzione riducibile; dei giovani di età non inferiore a 17 anni, che non abbiano ancora concorso alla leva;

dei militari che già prestarono servizio alle armi e non abbiano oltrepassato il 26° anno di età;

dei rivedibili e riformati — ora idonei — che non abbiano oltrepassato il 26° anno di età.

Tutti questi possono essere ammessi al Corso di sei mesi per allievi sottufficiali meccanici motoristi, che avrà inizio il 1 maggio prossimo in Bologna.

Termine utile di presentazione delle domande (in carta da bollo da lire 2): il 20 marzo attuale. Gli aspiranti rinuncerano per iscritto alla ferma minima o riducibile cui fossero ascritti. Non sono accolte domande di ammogliati o vedovi con prole. L'ammissione al corso sarà preceduta da un esperimento che avrà luogo in Bologna il 22 aprile prossimo.

c) Delle stesse categorie di aspiranti di cui alla lettera b), per essere ammessi al corso di 6 mesi per allievi sottufficiali di artiglieria, in Napoli e Piacenza. Anche per tale ammissione valgono tutte le avvertenze sopra riportate, relative agli aspiranti al Corso allievi sottufficiali meccanici motoristi.

d) Delle stesse categorie di aspiranti di cui alle lettere b) e c), ai corsi per allievi sottufficiali.

Valgono pure per questa ammissione tutte le avvertenze sopra riportate, più la prescrizione che la statura degli aspiranti non potrà in nessun caso essere inferiore a m. 1.55.

In attesa che vengono affissi appositi manifesti per le ammissioni ai corsi sopra specificati, gl'interessati potranno chiedere notizie al Comando del Distretto.

Il Maresciallo Diaz commemorato nell'anniversario della morte

Ricorreva ieri il primo anniversario della morte di Armando Diaz Duca della Vittoria, maresciallo d'Italia. La data luttuosa fu ricordata in Roma con una Messa funebre celebrata con eccezionale solennità nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Vi hanno assistito — fra altro — il Sottosegretario alla guerra S. E. Gazzera e numerosi generali dell'esercito e della Milizia, nonchè, pur numerosi ufficiali superiori di tutte le armi. Hanno assistito alla funzione anche il figlio e le sorelle del glorioso Estinto.

— Altra Messa funebre fu celebrata, pure con grande solennità ad Anversa, nella Chiesa di S. Giuseppe, per iniziativa della Colonia Italiana in quella città ed alla presenza del R. Console Michele Ziniolo.

La piattaforma elettorale dei liberali inglesi
Il programma di Lloyd George

LONDRA, 2. — Lloyd George ha tenuto oggi un discorso a quasi tutti i candidati liberali, circa 500, per segnare loro le direttive per la battaglia elettorale che sta per raggiungere la massima intensità. L'ex primo ministro ha tenuto anzitutto a far comprendere come la dissocupazione che travaglia il paese deve costituire la piattaforma elettorale del partito. Egli ha infatti dichiarato che i liberali hanno già pronto tutto un piano di lavori, l'esecuzione dei quali, che dovrebbe essere subito iniziata, ridurrebbe in proporzioni normali il numero terrificante dei disoccupati entro questo stesso anno contribuendo nel contempo ad arricchire la nazione. Naturalmente, ha assicurato che al contribuente non verrebbe alcun aggravio dall'attuazione di questo grandioso programma di lavori pubblici. L'oratore ha poi rilevato che l'influenza britannica nel mondo è molto diminuita e ciò perchè tutti gli sforzi del governo inglese sono stati intesi ad assicurare alla nazione l'amicizia della Francia. Ma, ha concluso l'oratore, noi non siamo una provincia francese. L'Inghilterra deve parlar per suo conto nel consiglio dell'umanità.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Importante riunione agricolo - industriale

Oggi, alle ore 15, nel salone municipale della Consulta, si terrà l'assemblea presieduta da S. E. il Prefetto, allo scopo di studiare il problema della irrigazione e conseguente trasformazione fondiaria di tutta la zona compresa all'incirca tra la cerchia dei monti da Sacile a Pinzano e la ferrovia Sacile - Casarsa.

All'importante riunione interverranno le più influenti personalità politiche ed agricole e siccome il programma comprende anche la rapida realizzazione di una grande estensione di terreno, oggi brughiera, a terreno fertilissimo (oltre 35 mila ettari).

Daremo ampio resoconto della seduta.

Offerta pro Erario

Il tenente colonnello cav. Arduino Minellono ha rimesso al Podestà co. Cattaneo un certificato d'iscrizione per soprassoldo annuo di L. 100 per medaglia di bronzo al valor militare, rinunciando a tutti i diritti di riscossione dell'assegno e autorizzando il Podestà a destinare il fondo in favore dell'Erario.

Il conte Cattaneo, nel plaudire alla patriottica decisione del cav. Minellono, ha inviato il certificato alla Federazione Provinciale Fascista, incaricata di presentare le offerte del genere al Governo.

Recita

Domani sera a Cordenons l'ottima compagnia filodrammatica del Dopolavoro, diretta dal sig. Giorgio Costantini, e che esordì un mese fa con ottimo successo, rappresentando una «Donna moderna» di N. Berrini, reciterà «L'innamorato», commedia in quattro atti di M. Praga.

Non possiamo che plaudire alla buona volontà ed alla costanza dei filodrammatici, augurando loro di superare il successo della «Donna moderna».

Movimento Stato Civile

(Dal 15 al 28 febbraio 1929)

Nati vivi: maschi 13, femmine 10; nati morti femmine 3.

Pubblicaz. Matrimonio: Ciro Sguardo Antonietta Luigia Ongaro — Dom. Pizzinato Marina Flora — Gius. Gerlin Paola Savassa.

Matrimoni: Venanzio Bagatin Maria Buttignol — Gius. Manfrin Angela Salamon — Ant. Sandrin Angela Campagna — Riccardo Da Frè Aida Sedran.

Morti: Elisabetta Bonin fu Dom. ved. Guarnieri a. 65 — Gius. Zanussi di Gaspare mesi 7 — Elena Sam fu Andrea a. 76 — Carlo Nicolini fu Dom. a. 55 — Santa Verardo fu Ant. ved. Vivan a. 76 — Maddalena Bianchet fu Ant. ved. Presot a. 86 — Ant. Marcon fu Luigi a. 53 — Luigia Raffin-Pace fu Ant. a. 64 — Lucia Grizzo fu Michele ved. Grizzo a. 77 — Ennia Stival di Alberto giorni 8 — Carlo Sist fu Sante a. 88 — Leda Barbui di Enrico mesi 11 — Danilo Rotezzi di Ant. a. 1 — Giacomo Pilot fu Giov. a. 67 — Elisa Sandrin fu Giov. a. 51 — Nella Moretti di Leandro a. 2 — Angelo Del Piero fu Nicolò a. 72 — Gastone Gambin di Rodolfo a. 2 — Giacomo Milanese fu Luigi a. 82 — Maria Bei di Angelo a. 24.

VALVASONE

Ad un partente

L'altro ieri in una Sala della Trattoria Volpatti si radunarono numerosi amici ed estimatori per una bicchierata in onore del Segretario del Comune soppresso di S. Martino al Tagliamento, sig. Arturo Milani, nominato da S. E. il Prefetto Segretario del Comune di Tarvisio. Il Segretario del Fascio, sig. Virginio Tavani, rivolse al festeggiato cordiali parole di augurio e di compiacimento per la significativa prova di fiducia fattagli dal Capo della Provincia. Il sig. Milani rispose con commosse parole, rammaricandosi di dover lasciare tanti buoni amici, ai quali il suo pensiero tornerà sovente.

Il presidente dei Combattenti

La Federazione Friulana dei Combattenti ha comunicato in questi giorni la conferma a Presidente di questa Sezione Combattenti del sig. Del Giudice Ernesto, Segretario del nostro Comune.

Onorificenze di guerra

Il Ministero della Guerra, con recente determinazione, ha concesso la Croce al merito di guerra ai seguenti ex Combattenti del nostro Comune: artigliere Buri Pio; bersagliere Bortolussi Angelo di Giovanni Maria; artigliere Castellan Giov. di Gius.; Sante Montico Leonardo fu Pietro; granatiere Gri Giosuè fu Osvaldo. — Congratulazioni.

Movimento demografico

Durante il mese di febbraio, i nati nel nostro Comune furono 19; i morti 20; i matrimoni 4.

E' la prima volta che si verifica un numero di morti superiore a quello dei nati. Il fenomeno è dovuto senza dubbio all'eccezionale rigore dell'inverno.

Cure per gli invalidi di guerra

La Rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per la protezione agli Invalidi di guerra ha comunicato che tutti Invalidi di guerra che siano abbisognevoli di cure di fanghi, salsoiodiche e idropiniche debbono presentare domanda in carta semplice alla suddetta Rappresentanza Provinciale, entro la data improrogabile del 15 marzo entrante. Rivolgersi per chiarimenti al Presidente di questa Sezione Combattenti.

Per gli orfani di guerra

Il Commissario Prefettizio ha reso noto, a mezzo di manifesti, che a tutto il 31 marzo attuale è aperto il concorso per l'ammissione alle cure marine e montane degli Orfani di guerra. Gli interessati si rivolgeranno all'Impiegato Municipale incaricato della compilazione dei documenti richiesti.

SACILE

Solenni onoranze alla salma della signora Zancanaro Beltrame

(1). — Ieri, alle ore 16, le adiacenze del palazzo Zancanaro, si affollarono di personalità, di cittadini e signore per le onoranze funebri alla compianta consorte del Podestà.

Nella sala terrena, trasformata in camera ardente, posava la salma circondata da ghirlande di fiori freschi, ricevendo l'omaggio estremo degli intervenuti.

Fra i telegrammi (circa 150) giunti ieri alla famiglia, non possiamo non ricordare quelli di S. E. gr. uff. Motta Prefetto di Udine, dell'on. Piero Pisenti, del Segretario Federale co. Arturo Cattaneo, di S. E. il sen. Luigi Spezzotti, dell'on. Gino di Caporiacco podestà di Udine e dell'ing. Policreti podestà di Aviano.

Il corteo ordinatissimo si snodò per via Zancanaro, con in testa la Banda Cittadina intervenuta spontaneamente per rendere omaggio alla madre del consigliere d'amministrazione ing. Zaccaria; essa era accompagnata dal presidente sig. Antonio Viotto e dai membri Padoin e Ballarin. Venivano poi le insegne religiose, l'Asilo Maria Bambina, il Giardino Infantile del Comune e tutti gli ordini di scuole coi rispettivi insegnanti e capi Istituto, il Circolo S. Liberale, Balilla e Avanguardisti, il Fascio col segretario politico avv. Angelo Sartori rappresentante il Comune nella sua qualità di vice podestà, istituti e organizzazioni giovanili con bandiere e gagliardetti. Posava numerose corone portate a mano.

Incedeva quindi, il clero salmodiante, seguito dal feretro che posava su carro di primo ordine. Reggevano i cordoni le signore: Isabella Zancanaro ved. Benedetti, Cianni Toffolo, Elvira Taurino, Zora Chiaradia Biglia, Maria Camilotti Civran, Gina Grandi Piccinini.

Seguivano il feretro il marito della defunta, cav. Vittorio Zancanaro col figlio ing. Zaccaria e inoltre i parenti; co. Carlo Dal Torso e consorte Maria, marchese Giuseppe De Buoi Vizzani e consorte Luisa, avv. Pietro Toffolo, cav. Zaccaria Zuzzi, Ida Bollo Zuzzi e sorella Valeria, Mario Ballarin. Poi, un largo stuolo di signore, di autorità e di popolo e una interminabile teoria di torcie.

La testa del corteo era già al Duomo, mentre la coda non si era ancora staccata del tutto dal palazzo dell'Estinta.

Terminate le esequie la salma fu accompagnata al Cimitero Monumentale ed ivi tumulata nella cappella di famiglia.

La dimostrazione plebiscitaria di cordoglio valga a lenire il dolore del nostro amato Podestà, dei figli sig.na Rina e ing. Zaccaria presidente dell'O. N. B. e dei congiunti tutti, ai quali rinnoviamo sentite condoglianze.

Oltre 11 mila lire di beneficenza

La famiglia della compianta signora Ada Beltrame Zancanaro, ad onorare la cara memoria dell'Estinta, ha fatto le seguenti elargizioni; all'Istituto Filarmonico lire 5 mila; al Comitato Comunale per i Balilla 2 mila; al Comitato Comunale Maternità e Infanzia mille; alla Congregazione di Carità mille; al Patronato Scolastico mille. Totale lire 10 mila.

Altre elargizioni in morte della compianta signora Ada Beltrame Zancanaro: Alla Congregazione di Carità: Personale di servizio di casa Zancanaro lire 100, famiglia del sig. Ceschelli Francesco 100.

Al Comitato Comunale per la Maternità e Infanzia: Bonomo Maria ved. Canè e figlie 100, comm. co. ing. Ezio Bellavitis 100, dott. Guido Piovesana e signora 100, signorina Gisella Bonas 25, avv. Tito Paresi 100, signori Attilio e Alfredo Mantovani 100.

Al'O. N. Balilla: famiglia Granzotto lire 200 famiglia Alberto Fiorentini di Milano 100.

La sig. M. Attilia Furlanetto Zambon, per lo stesso fine, ha offerto lire 25 al Patronato Scolastico.

CORDENONS

Una stalla in fiamme

(1). — Oggi a mezzogiorno, nella stalla del sig. Ernesto Del Piero in via S. Giovanni, si è sviluppato un incendio. Sono accorsi subito gli abitanti ed i pompieri di Pordenone, che sono riusciti non senza fatica a domare il fuoco. Il danno supera le 10 mila lire.

SAN DANIELE

Celebrazione del pane

Il sig. Podestà ha costituito come segue il Comitato Comunale per a «Celebrazione del Pane»: Presidente: Ronchi co. comm. Quintino Podestà; Membri: Ronchi-Quaglia segretaria Fascio Femminile; Narducci nob. cav. Carlo Segretario Politico Fascio Maschile; Virgulin Luigi R. Direttore Didattico; Bortolotti Galliano centurione M. V. S. N.; Sivilotti Luigi presidente Sezione Mutilati; Biancato Paolo consigliere Patronato Scolastico; Vidoni rag. Giordano direttore Cassa di Risparmio; Omboni Alessandro; Peressutti Davide presidente Società Operaia; Corradini Guglielmo ufficiale postale; segretario Polano geom. Ezio impiegato di Banca; cassiere Chiurlo Vittorio-Emanuele rappresentante Sezione Combattenti. — Il Comitato si è già posto al lavoro perchè la bella e significativa celebrazione abbia a riuscire superba.

Il Corpo Insegnante sta preparando gli alunni per la rappresentazione teatrale «Pane Nostro», che si terrà il 14 aprile p. v.

Cure marine

Venne costituito il Comitato Comunale per le cure marine nelle persone dei signori: Ronchi co. comm. Quintino Podestà, presidente; Narducci cav. nob. Carlo, De Ceco-Tomaso, Zaghis rag. Alfeo, Farroni dott. avv. Bruno e Franceschinis avv. Carlo membri. — Questo Comitato procederà quanto prima a raccogliere le offerte pro cure marine, fidando, come sempre, nella generosità della Cittadinanza.

Opera Nazionale Balilla

Anche nel nostro Comune vas volgendosi attività veramente lodevole per l'organizzazione dei Balilla. Ad opera del Comitato locale sono state raccolte le seguenti oblazioni: Comune L. 1000 — Banca Cattolica 300 — Banca del Friuli 300 — Banca di S. Daniele 300 — Cassa di Risparmio 100 — Delegazione Mand. Commercianti 100 — Rassatti Pietro 100 — Bidoli Sante fu Alessandro 50 — Sgoifo Antonio 20 — Chersi dott. Tito 15.

Si sono iscritti Soci dell'Opera i signori: Ronchi co. comm. Quintino; De Cecco Tomaso; Righi dott. Fr.; Virgulin Luigi direttore didattico; Peressutti Davide; Faggioni dott. Antonio; Narducci nob. cav. Carlo; Omboni Alessandro; Asquini Nino; Zaghis rag. Alfeo; Ciani Pietro; Del Favero Giov.; Bianchi Emilio; Bianchi Giovanni; Fascio Femminile; Fascio Maschile; Farroni dott. cav. Bruno; Asquini dottor Germano; Corradini Gugl.; Tabacco Nino; Franceschinis avv. Carlo; Gelsomini Aniceto; Peressoni dott. Emilio; Vidoni rag. Giordano; Mareschi dott. Gino; Tomada Girol.; Carminati rag. Carlo; Gobbato Luigi; Sivilotti Luigi; Morgante Guido; Tabacco Gius.; Zumino Adelchi; Popran Tomaso; Rassatti Pietro; Zuliani Gius. per la Ditta Florida; Milesi Alfredo; Zanussi dott. Gino; Cruciatti dott. Gugl.; Cosmai Giov.; Mareschi dott. Italico; Comessatti Luigi; Bazzara Giov.; Legranzi dott. cav. Antonio.

RIVIGNANO

Lo spirito caritatevole della popolazione

Dal Municipio riceviamo un lungo elenco di offerte generi in natura a favore delle famiglie bisognose. Dolenti che lo spazio non ci consenta la pubblicazione integrale, rileviamo come la popolazione di Rivignano abbia dato anche in questa occasione esempio di solidarietà fraterna. Furono infatti offerti oltre 43 quintali di granoturco, più li tredici ettolitri di latte oltre a 3 quintali di patate e formaggio e vino e pasta e pane ed altri generi.

Si aggiungano le offerte in danaro le quali, con le 150 lire (ultima offerta registrata) della Banca Cooperativa di Codroipo raggiungono complessive lire 5737. Si avrà così un totale di offerte che supera certamente le dodici mila lire.

TARCENTO

L'assemblea del cessato Consorzio Esercenti di Segnacco

(1). L'altra sera, alla sede del Fascio gentilmente offerta dal Segretario Politico geom. Nino Di Gaetano, è stata tenuta l'assemblea di chiusura del Consorzio Esercenti di Segnacco per la gestione del Dazio Consumo.

Il Segretario del Consorzio ha esposto dettagliatamente la situazione finanziaria che se non propriamente florida, ha ugualmente soddisfatto gli associati, i quali non hanno potuto a meno di tenere nel debito conto le annate economicamente scabrose che si attraversano.

Il presidente della Delegazione sig. Giorgio Bernardis, fra unanimi approvazioni, ha elogiato l'opera svolta nei tre anni di gestione dal ricevitore sig. Riccardo Larese a cui soggiunge il presidente, devesi il merito di avere portato a buon fine l'azienda del Consorzio.

Il sig. Larese ha ringraziato per le lusinghiere espressioni nei suoi riguardi, ed ha soggiunto che se il Consorzio nei tre anni di vita ha bandito da sè ogni bega, ogni motivo di dissidio, ciò si deve bensì alla saggezza e al fine tatto del presidente sig. Bernardis e del vice-presidente sig. Luigi Lorenzini.

E siccome tutti i salmi finiscono in gloria, dopo lo scioglimento della simpatica riunione è seguita una bicchierata al «Centrale», offerta dagli intervenuti in onore del gestore sig. Larese e della Delegazione consorziale.

CASSACCO

Commemorazione di S. E. Cadorna

Per iniziativa del presidente dei Combattenti, signor Oreste Baiutti, l'altro giorno è stata celebrata, in Cassacco, una Messa solenne in memoria del Maresciallo Cadorna.

Alla cerimonia convennero tutti gli ex Combattenti di Cassacco e le rappresentanze, con bandiera, delle Sezioni di Montegnacco, di Rivignano e la Centuria dei Balilla.

Fra le autorità si notarono il Podestà, il Segretario politico del Fascio col Direttorio, il Conciliatore e vice conciliatore, il presidente della Congregazione di Carità e il Corpo insegnante.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa [illegible] per ogni avviso di L. 15 [illegible] [illegible] via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa preventiva, [illegible] cent. [illegible] inserzioni e tramite. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, Via Daniele Manin 10.

OFFERTE D'IMPIEGO

FUOCHISTA con licenza per caldaia cerca stabilimento; offerte scritte con attestati referenze e pretese. Casetta 66 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

APPARTAMENTINO (3 locali) vuoto civile - posizione salubre cercano coniugi. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine, Via Manin 10.

AFFITTASI col primo aprile Via Grazzano 46 primo piano 5 locali. Rivolgersi Viale Palmanova, 13, dalle 13 alle 14.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendonsi pitture originali su tela ricamo per confezione artistici cuscini. Bianca Della Savia, Via di Mezzo 18.

FORNI meccanici a vapore per pane, impastatrici, spezzatrici, pale, palozzi speciali per sfornare, lenti, accessori. Ditta F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

CIVIDALE

L'Istituto Fascista di Cultura

L'Istituto Fascista di Cultura che con tanto sucesso ha iniziato la sua opera anche nella nostra città, merita invero l'adesione e il plauso più calorosi. Esso, sorto per iniziativa della Federazione Fascista Friulana, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione della cultura nell'intera Provincia ed in ogni categoria di persone, mediante conferenze, corsi di lezioni, concerti musicali, pubblicazioni di riviste ed opuscoli, fondazione di biblioteche ecc. Inoltre indirizza e coordina le iniziative culturali che sieno emanazione degli organi del Partito Fascista.

L'Istituto, che svolge direttamente la propria opera nel Capoluogo della Provincia, cura che nei centri minori sorgano Sezioni, per ciascuna delle quali nomina il direttore e, su proposta di questo, altri quattro membri, che, insieme col direttore, costituiscono il direttorio sezionale. Tutti i membri durano in carica due anni e possono essere confermati. Ogni direttore riceve dal presidente dell'Istituto le disposizioni generali sull'opera da svolgere nella rispettiva Sezione.

L'Istituto trae i mezzi per il proprio funzionamento: a) dai contributi delle Amministrazioni dello Stato e della Provincia; b) da oblazioni, lasciti, sussidi di Enti, di Associazioni e di privati; c) dalle quote dei soci; d) dall'utile netto di manifestazioni culturali a pagamento; e) dalla vendita di pubblicazini, riviste ecc.; f) da entrate straordinarie conseguite in vario modo.

La sede e ciascuna Sezione dispongono dei proventi che rispettivamente realizzano ad eccezione di quelli di cui alla lettera a), che vengono amministrati dalla Sede. I bilanci delle Sezioni sono autonomi.

L'Esercizio sociale comincia il 1 ottobre. I soci sono ordinari, sostenitori e perpetui, a seconda che paghino almeno una quota annua di L. 10, o di L. 25, o che versino una volta tanto, la somma di L. 100. Le Ditte, le Associazioni ed i Corpi morali possono essere iscritti fra i soci ordinari, verso la corresponsione di un contributo annuo di almeno L. 100.

A tutti i soci vengono distribuite gratuitamente le pubblicazioni periodiche dell'Istituto, e possono essere concesse speciali riduzioni sul prezzo dei trattenimenti a pagamento, delle gite sociali, delle opere stampate a cura o sotto gli auspici dell'Istituto ecc.

Altra Cronaca Cittadina

La benefica attività della Soc. Protettrice dell'Infanzia

La Società Protettrice dell'Infanzia di Udine nell'anno 1928 ha svolto le seguenti attività:

Somministrazioni di latte litri 11.936.5, Barattoli di farine lattee N. 5014, uova distribuite 7323, Buoni alimentari 438: importo complessivo L. 39229.50 — Bambini collocati presso Istituti varii e presso famiglie n. 50, importo complessivo Lire 33934.35 — Bambini ricoverati nell'Asilo Famiglia (Torre S. Lazzaro), n. 12, importo complessivo L. 5848 — Bambini inviati alla cura Alpina n. 241, id. alla cura Marina n. 233, id. all'Ospizio Veneto del Lido numero 19: importo compless. L. 130.700 — Capi di vestiario distribuiti n. 1184, calzature distribuite n. 236: importo compless. L. 3021.05 — Lattanti e divezzi curati presso l'Ambulatorio N. 1184, visite n. 1739 — id. gestanti N. 236, visite n. 45.

La somma complessiva, comprese le spese generali, ammonta a L. 241618.65. Essa è stata sostenuta col concorso del Comune di Udine, dei Legati del Comune, della Cassa di Risparmio e con la beneficenza pubblica e privata.

***

Ogni commento a questa semplice e chiara esposizione, stile fascista, è superfluo. Grande lode va rivolta alle infaticabili signore, che, silenziosamente, prodigano tutto il loro cuore per soccorrere i bisognosi della nostra città.

LA CASSA DI RISPARMIO PER LA VILLA DI CARRARIA

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia oltre alle consuete 15 mila lire, un'oblazione di duemila lire per la Villa di Salute di Carraria.

Opera maternità ed infanzia per le Istituzioni prescolastiche

L'Ill.mo R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha comunicato al Presidente della Federazione Provinciale di Udine di detta Opera, gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, di aver accolte le domande inviategli dalla Federazione stessa, accordando le seguenti sovvenzioni straordinarie:

All'Asilo Infantile di Maniago L. 5000 — All'Asilo Infantile del Patronato Scolastico di Paluzza 5000 — All'Asilo Ricreatorio Infantile di S. Stefano di Buia 5000 — All'Asilo Infantile di Reana del Roiale 4000 — All'Asilo Infantile «Maria Ausiliatrice» di Chions 3000 — All'Asilo Infantile «Gesù Bambino» di Vergnacco di Reana 1000.

IMPORTAZIONE DI TORELLI DALLA SVIZZERA

A tutti i tenutari di stazioni taurine di razza pezzata rossa friulana, l'ispettore zootecnico dott. Mario Muratori ha diramato la seguente circolare:

Per notizia e norma, informo che nella prima metà dell'aprile p. v. si procederà all'importazione di torelli pezzati dalla Svizzera.

Coloro che desiderassero approfittarne sono pregati di versare a questo ufficio l'importo cauzionale di L. 3000 per capo.

I torelli verranno consegnati al netto delle spese generali ed al prezzo di costo. Un trattamento di favore verrà fatto soltanto per quelli destinati alla fecondazione di bovine selezionate, pei quali si concederà l'abbuono del 25 per cento sul prezzo d'acquisto.

Per informazioni rivolgersi all'Ispettorato Zootecnico Provinciale, Via Prefettura N. 12, Udine.

L'ASSEMBLEA DELL'ASS. ALPINI

Nei locali del «Ristorante Manin» (Via Manin), alle ore 19 del giorno 9 corr. mese avrà svolgimento l'assemblea generale della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Alpini, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria. 2. Elezioni. 3. Convegno a Roma. (Saranno dati tutti gli schiarimenti dovuti per parteciparvi).

Alle ore 20 seguirà, come è ormai consuetudine, un «rancio alpino», al quale i soci sono pregati di prenotarsi, versando la quota di L. 15 entro il giorno 7 presso la sede sociale, o presso la cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour).
toleria G. B. Cremese (Via Cvour).

MOIMACCO

Una fabbriceria disciolta

Con recente decreto prefettizio la fabbriceria di S. Giusto di Bottenicco fu sciolta e nominato in quella vece un commissario nella persona del cav. D. A. Venturini.

Siamo informati che tale provvedimento fu preso per iniziativa del benemerito conte De Claricini, per facilitare così la tanto auspicata pacificazione di quella borgata.

A tale scopo anche la superiore autorità diocesana con analogo provvedimento smembrò da Bottenicco la frazione di Chiasalpo, aggregandola definitivamente alla parrocchia di Moimacco.

OSOPPO

Assemblea della Latteria

Per il giorno 10 marzo è convocata la assemblea dei soci della Latteria Turnaria Osoppana, per trattare la legalizzazione della società e per l'approvazione del bilancio annuale.

CRONACA CITTADINA

Le provvidenze per i poveri

Abbiamo accennato altre volte al considerevole ed encomiabile lavoro che si sta svolgendo a favore dei poveri. Dal 16 febbraio u. s., per volere del Podestà, avvengono distribuzioni quotidiane di indumenti, di latte e di pane, e di minestra, a circa 390 famiglie bisognose della città. Si tratta di un provvedimento veramente benefico poichè le larghe provvidenze vanno a vantaggio di operai forzatamente disoccupati anche per la chiusura delle industrie (dovuta come si sa, ai freddi intensissimi dei giorni scorsi), come di vecchi, donne e di bambini mal coperti e mal riparati dalle intemperie.

Gentili signore — co. Elodia di Caporiacco, Marchesini, Pischiutta e Veronesi — attendono alla consegna di grossi pacchi contenenti coperte, trapunte, maglie, calze, mutande ecc. Detta consegna si effettua presso il Municipio e i pacchi sono di tre differenti tipi, ossia vengono preparati a seconda delle persone componenti la famiglia.

Invece la distribuzione del latte e del pane viene fatta, come dicemmo, giornalmente in due riprese, dalla Cooperativa Friulana di Consumo in Via dei Teatri, a ben 1300 persone e dove, un'altra lunga colonna, specialmente di donne e di fanciulli, attende con la massima compostezza e tranquillità, il turno per ritirare le razioni ad ogni famiglia assegnate.

Alla Cucina Popolare continua, invece, l'ingente lavoro quotidiano per la distribuzione, pure in due turni — di altrettante razioni di minestra: complessivamente ben 16.900 a tutto febbraio, ossia dal 16 al 28 u. s. A questa cifra corrisponde esattamente quella del latte e del pane. Sommando il complesso delle distribuzioni fatte dai due Enti (2600 giornaliere) risulta un totale di 33.800 razioni di viveri. Tutto ciò, riguardo alla Cucina Popolare, senza tener conto delle migliaia di altre razioni distribuite per conto della Congregazione di Carità, del Patronato Scolastico, dell'Associaz. «Scuola e Famiglia» e di altre Istituzioni.

Un servizio eccezionale e veramente perfetto.

Sappiamo che l'Ill.mo sig. Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco — con encomiabile delibera — è venuto nella determinazione di far continuare le distribuzioni quotidiane fino a tutto il 15 marzo corrente.

Siamo certi pertanto che non verrà meno il concorso dei cittadini a quest'opera di bene, già magnificamente manifestatosi a traverso le pubbliche sottoscrizioni.

I nostri uffici rimangono sempre a disposizione degli offerenti.

***

Abbiamo dato notizia che, con fondi derivanti dalla pubblica sottoscrizione e con fondi forniti dai Legati del Comune allo scopo di venire in diretto aiuto delle classi meno abbienti e maggiormente colpite dai rigori della stagione, il Podestà ha deliberato di provvedere al disimpegno presso il Monte di Pietà di tutte le impegnate riferentesi a vestiti, soprabiti, mantelle, sciarpe, azzolettoni, coperte imbottite e copertoni inferiori alle lire 20 per impegnata, ed avvenute fino al giorno 23 febbraio corrente. Il beneficio potrà valere per una sola impegnata per famiglia.

Il ritiro delle impegnate ha avuto inizio ieri 1. marzo presso il Monte di Pietà e continuerà a tutto il giorno 15 corrente.

Coloro che intendono usufruire del beneficio, unitamente alla bolletta d'impegnata, dovranno presentare allo sportello la tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

Offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine

Somma precedente lire 38.713 — La Famiglia del cav. uff. Giovanni Ragazzoni in morte di Anna Italia Tosolini in Ragazzoni con speciale destinazione ai poveri della parrocchia di S. Cristoforo L. 500 — cav. Riccardo Gaggia 100.

A mezzo della «Patria del Friuli»: co. Guido Beretta 50 — Totale lire 39.363.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de «La Patria del Friuli»

Antonio Chiussi L. 10,—
(in morte di Italia Ragazzoni).

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta sig.ra Francesca Scoccimarro:

Hanno versato la quota di lire 10: S. E. senatore barone Morpurgo, S. E. senatore Spezzotti, on. co. di Caporiacco Gino, Valentinis comm. dott. Gualtiero, Valentinis dott. Marcello, del Torso cav. co. Alessandro, Miotti comm. Giov., Bon cav. uff. rag. Luigi, Burghart cav. Rodolfo, Renata e Arnaldo Sbuelz, Zavagna cav. Giov., Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Muzzati cav. rag. Girol., Vuga dott. Guido, Vuga dott. Renzo, Bissattini cav. uff. Giov., Mizzau cav. Gius., Menazzi Enrico, Fracassetti gr. uff. prof. Libero e Francy, Petz ing. Sergio, Zilli Ugo, Camavitto cav. Ugo.

Hanno versato lire 5: Berghinz comm. prof. dott. Guido, Giaccone dott. Adolfo — Totale L. 230.

La questione cotoniera friulana esaminata a Roma

L'Ufficio Provinciale della Federazione dei Sindacati Fascisti comunica che il 28 febbraio u. s. in Roma, presso la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, si sono riuniti: per la Confederazione stessa, il prof. Giovanni Balella, assistito dal prof. Giuseppe Riva segretario generale della Federazione Sindacale Fascista dell'Industria Cotoniera Italiana, dall'avv. Toscani dell'Ufficio Contratti della Confederazione e dall'ing. Sbuelz per l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine; e per la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria il sig. Antonino Giuliani assistito dal sig. Filomeno Vitale per l'Unione Provinciale di Udine della C.N.S.F.I. per esaminare le questioni relative alla interpretazione da darsi al verbale di accordo stipulato in Roma il 14 dicembre 1927 per gli stabilimenti cotonieri situati sulla sinistra del Tagliamento, ed alle richieste di completa estensione, a tali stabilimenti del concordato cotoniero nazionale.

Sulla prima questione le parti ribadirono ancora una volta le dichiarazioni rispettive di cui ai punti 1 e 2 del verbale di mancato accordo redatto in Udine il 29 novembre 1928. Quanto alla richiesta di estensione pura e semplice del concordato cotoniero nazionale, i rappresentanti dei prestatori d'opera dichiararono, che, avendo chiesto nella menzionata seduta del 29 novembre 1928 l'adeguamento delle paghe corrisposte alle proprie maestranze dagli industriali cotonieri della sinistra del Tagliamento, a quelle previste dal contratto nazionale, hanno inteso di dare a tale richiesta valore di disdetta dell'accordo di Roma del 14 dicembre 1927.

Essi domandarono inoltre che la eventuale estensione del concordato nazionale abbia effetto dalla data di tale disdetta.

Da parte industriale, riferendosi alle dichiarazioni già fatte nel citato verbale di Udine del 29 novembre 1928, nel senso che siffatta richiesta di modifica risulterebbe pregiudizievole alla esistenza stessa della industria interessata, si diede mandato alla Federazione Sindacale dell'Industria Cotoniera di condurre ulteriori accertamenti sulla situazione della Industria stessa, in rapporto alla richiesta avanzata dai Sindacati, questi, dal canto loro, mentre contestano le dichiarazioni dei rappresentanti industriali, relative agli effetti della loro richiesta, si riservano libertà di azione.

Onoranze alla salma di un udinese morto in Libia

Il 28 dicembre 1924, a Bengasi ove prestava servizio militare, moriva il soldato Mario Milanese, nostro concittadino.

La sua salma partita da Bengasi insieme ad altre di ufficiali e soldati cui furono tributate solenni onoranze, è giunta a Udine l'altro ieri per via ferroviaria e ieri nel pomeriggio è stata accompagnata alla dimora eterna.

A riceverla, si trovava sul piazzale interno della Stazione, una folla reverente di autorità, cittadini e rappresentanze, alcune delle quali con bandiera.

Il feretro, deposto sopra un carro bianco avvolto nel tricolore era scortato da un picchetto armato del 2. Fanteria.

Precedevano le insegne religiose, una rappresentanza di vigili in alta uniforme ed alcune corone portate a mano tra cui quelle del Podestà, della famiglia Franceschinis, delle cugine Adele, Vittoria e Italia, della famiglia Pez, degli zii Milanese, dei fratelli e sorelle. Ai lati della carrozza funebre, su cui posava pure una corona dei genitori, prestavano servizio carabinieri in alta uniforme. Seguivano i congiunti e gli intimi della famiglia, numerose autorità tra cui il Podestà on. di Caporiacco, con il segretario capitano Bonanni, il comm. Pieco il cav. uff. Conti, il cav. Lenisa, ing. Fabio Someda pres. Federaz. Friulana Combattenti, Ongaro per i Volontari di guerra e cravatte Rosse, cav. cap. Casoli, cav. Micoli, dott. Cargnelutti e molti altri. Parecchi ufficiali delle varie armi del Presidio, nonchè sott'ufficiali e soldati.

C'erano pure varie rappresentanze con bandiera: Sezione Mutilati di guerra, Associazione Volontari di guerra, Associazione Combattenti, Associazione Madri e Vedove caduti in guerra, Società Veterani e Reduci.

L'imponente mesto corteo alle ore 16 per via Dante, via Savorgnana, piazza 20 Settembre e via Poscolle raggiunse il Cimitero dove la salma fu calata nella fossa.

Alla memoria del giovane concittadino il nostro reverente saluto.

I flôrs 'te vetrine

E son maravèôs in 'te vetrine
Duc' chei flors d'ogni sorte e cualitât:
I colôrs son sgarglianz, jè robe fine,
Che l'omp 'l'a vût in premi dal Creât;

I flôrs che spoutin fûr ogni matine
Vie pai vivâi, tés cisis o 'tal prât,
'E son miôr ancimò, robe ninine,
Sprofum de primevere e da l'istât.

Ma i prins son cocolâz, bramâz, cialâz,
Son par l'amant lengâs, sospîr de' sûre,
Bocôn di cûr par tanc' inamorâz.

Mentri che i flôrs di ciamp nissun i bade
Son come l'omp c'al pò' valê une vore
Ma che no 'l à nè bòrie nè velade!...

TONI DAL PAÌS

Seconda Mostra d'Arte fra Artisti Combattenti

La Federazione Combattenti di Venezia ha in animo di organizzare una seconda Mostra d'Arte dal 25 aprile al 31 luglio c. a. fra gli Artisti Combattenti delle Tre Venezie. Per tale Mostra si è già ottenuto per gentile concessione del Comune, un ampio Padiglione della biennale internazionale veneziana ai Giardini Pubblici. Gli Artisti non potranno esporre più di tre opere e non saranno ammesse quindi Mostre personali.

La mostra conterà opere di pittura, scultura, bianco e nero, ed accoglierà anche opere d'Arte applicata alle industrie. Tutte le opere saranno sottoposte all'esame di una giuria nominata dalla Federazione.

Gli Artisti Combattenti del Friuli che intendessero partecipare alla nobilissima gara, sono pregati di inviare con urgenza il loro preciso indirizzo alla *Federazione Friulana Combattenti in Udine, Piazz. XXVI Luglio*.

Potranno concorrere alla Mostra gli Artisti che durante la Guerra hanno servito la Patria nei corpi armati ed eventualmente quelle artiste che, durante la Guerra, abbiano prestato la loro opera negli Ospedali da Campo.

Nei Sindacati del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati dipendenti dal Commercio comunica:

Tesseramento. — Tutti gli appartenenti alle varie categorie dei Sindacati dipendenti dal Commercio, sono invitati a prelevare al più presto la tessera (anno 1929) ed il distintivo.

Le tessere possono venir prelevate all'Ufficio Ammne dell'Unione Prov. (Udine Piazzetta Valentinis) dai rispettivi segr. Prov. o capi sezione residenti a Udine od in Provincia. Presso i fiduciari di zona (Pordenone, Tolmezzo, Gemona, Cervignano) e presso i Fiduciari Comunali. Si raccomanda a tutti di segnare sul modulo di adesione, in modo ben visibile, «Sindacati del Commercio» con tutti i dati richiesti, per facilitare il lavoro dell'Ufficio Amm.ne che deve compilare le apposite tessere, diverse, a seconda delle varie Confederazioni.

Contratti e vertenze. — Si porta a conoscenza che sono in corso di perfezionamento fra le competenti organizzazioni, tre verbali integrativi per l'applicazione del contratto nazionale delle tre categorie del personale di albergo e mensa. Si trovano in corso di esame i contratti per gli Impiegati Esattoriali, Impiegati di Assicurazioni, Impiegati del Dazio e del personale di abbigliamento, arredamento e merci varie.

Le vertenze individuali, come da disposizioni precedenti già date dal commissario straordinario dell'Unione Provinciale, dovranno sempre venire trattate direttamente dall'Ufficio Provinciale di Udine, oppure dai fiduciari delle rispettive zone di Pordenone, Tolmezzo, Gemona e Cervignano.

BENEFICENZA

Istituto Tomadini. — in memoria di Italia Tosolini Ragazzoni: Maria Blasoni vedova Rossi L. 5, famiglia Carlo Chittaro 10; per onorare la memoria del loro amatissimo Oddone, nell'anniversario della sua morte: Carlo Clizia e Max Chittaro 50.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Francesca Scoccimarro: cav. Ugo Camavitto e Famiglia 50.

Congregazione di Carità — in memoria di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: Direzione Collegio Toppo Wassermann in sostituzione di corona: L. 200.

Cucina Popolare — in morte di Italia Ragazzoni Tosolini: cav. Silvio Rubbazzer 5; di Rosa Fontanini Vattolo: Rinaldo Del Negro 5, Giovanni Nadali 10, cav. uff. Giovanni Bissattini 95 quale civanzo della sottoscrizione fatta fra gli amici dei figli, per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 134 a 136, granoturco giallo da 122 a 125, granoturco bianco da 120 a 122, cinquantino a 110, avena da 104 a 106, segala da 102 a 104.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 47 a 50, II. qualità da 40 a 44, erba spagna da 58 a 60, paglia da 20 a 21.

Frutta e verdura — mele da 120 a 360, fichi secchi da 150 a 200, limoni da 7 a 15 l'uno, aranci da 100 a 160, mandarini da 120 a 200, patate da 90 a 120, cipolle da 60 a 80, radicchio da 270 a 400, rape acide (brovada) da 60 a 70.

ARTE E TEATRI

Una breve risposta al signor "Segue la firma,,

Egregio Signore

Lasciamo stare Renato Simoni, che non è opportuno chiamare in causa a proposito dello spettacolo messoci dinanzi martedì sera, vediamo piuttosto quale valore ha il lavoro Broadway» che ella difende.

Lasciamo stare le ballerine, i ballerini, i colori, le luci ecc., ma vediamo in che cosa consiste questo dramma della malavita americana. Due bande di contrabbandieri d'alcool che si fanno concorrenza e che si combattono a revolverate. E nulla più.

E' vero che dell'arte se ne può fare anche a meno (Rossini voleva musicare la lista delle vivande, però quello era Rossini), ma nel mettere in scena la lotta fra le due bande di contrabbandieri, i due autori americani hanno dato prova di una tale mancanza di conoscenza della tecnica teatrale, d'una tale abbondanza di cattivo gusto che per noi latini, il dramma che ne è risultato, se spogliato dalla parte che avrebbero dovuto avere danze e musiche, è roba che non può reggere a qualsiasi critica, neanche a quella... di strapaese. Gente che corre su e giù per una scaletta, che apre e chiude porte, che quando non sa che dire sgambetta o fuma; un dialogo senza forma, senza vita, senza colore; questo è quanto.

E allora?

Allora il pubblico attendeva, e bene a ragione, la parte di «varietà» che doveva movimentare un po' questo anemico (nonostante i due morti) dramma, e la parte di varietà non comparve.

Tre ballerine di seconda classe, un ballerino di terza classe e la discreta coppia senegalese - italiana danzante al suono di un jazz band (anche a meno lo jazz place) ma di tre strumenti stonatissimi e sfiatatissimi, messi in azione da tutt'altro che estetici suonatori. Doveva forse applaudire il pubblico?

No, no. Ha fatto bene a fischiare ed ha fischiato troppo poco quando si pensi che aveva pagato fior di quattrini.

A Milano hanno applaudito. Sicuro, ma a Milano hanno applaudito la parte di «varietà» che era accuratissima, di primissimo ordine, tale da far dimenticare del tutto l'insulsaggine dell'azione. [illegible]

Dunque non tiriamo fuori sl'Amor di canoutche» che in questo caso c'entra meno dei cavoli a merenda, ma diciamo: dateci uno spettacolo di qualsiasi genere che abbia almeno [illegible] di senso d'arte e di bellezza ed applaudiremo; se no saranno fischi e fischi ben meritati.

"Fascino Azzurro,, al Puccini

Questa sera prima recita della Compagnia di Operette e Riviste Costantino [illegible] do diretta da Armando Fineschi.

Udremo «Fascino azzurro», musica di Ettore Bellini interpretata dal Fineschi e dalla Donati, due nomi cari al nostro pubblico.

Lunedì 4 marzo «Stenterello» la prima novità della stagione.

La conciliazione fra Stato e Chiesa in visione al Cinema Eden

Per gentile concessione dei proprietari del Cinematografo Eden, signori Rosso Volterra, lunedì 4 corr. alle ore 15.30 le Autorità cittadine, assisteranno nel Cinematografo stesso alla proiezione della film «Conciliazione fra Stato e Chiesa».

Dalle ore 17 in poi seguiranno le proiezioni per il pubblico.

Il Cinema dei fanciulli

Oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, unica grande mattinata giuridica col seguente magnifico spettacolo destinato a suscitare il massimo entusiasmo: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Addio Giovinezza» tutta la gaia e spensierata vita dello studente in delicato dramma di sentimento umano, reso maggiormente efficace dalla suggestiva interpretazione di Carmen Boni; e per chiusa dello spettacolo «Arrivano i collegiali» comicissima con il celebre Harold Lloyd.

Due ore di massimo divertimento, e, per quanto lo spettacolo rappresenti un eccezione i prezzi rimangono invariati cioè adulti lire due, ragazzi lire una.

Sangue friulano

Cesco Tomaselli e Congiunti

(Senex). — Poichè Cesco Tomaselli del «Corriere della sera», reduce dalla Spedizione Nobile al Polo Nord, parlerà nei giorni 5, 6 e 7 marzo a Portogruaro, a Udine e a Pordenone «Sulla gloriosa impresa», non sarà certo discaro ai lettori avere qualche notizia sul patriottismo del conferenziere e delle famiglie «friulane» dalle quali Egli discende.

***

Cesco Tomaselli è nato a Venezia.

E' figlio del prof. cav. uff. Angelo Tomaselli di Sacile e della nob. signora Alice Sartori pure di Sacile.

Studente di lettere alla Università di Padova, nel 1915, allo scoppio della guerra, entrò subito alla Scuola di Modena, dalla quale uscì tre mesi dopo sottotenente di complemento degli alpini.

Addetto al VI Battaglione «Vicenza», fece la campagna al fronte trentino.

Promosso in breve tempo tenente effettivo alle dipendenze del capitano Cesare Battisti, nell'azione di Monte Corno riportò due medaglie d'argento al valore; la prima perchè «comandante del plotone esploratori, sotto l'infuriare del fuoco nemico, occupò le punte rocciose di un monte, la cui cima era ancora tenuta dall'avversario, e si mantenne per ben sette giorni a poche diecine di metri dal nemico»; la seconda perchè «in successivi combattimenti, col suo energico contegno e con l'esempio del valore personale, seppe far argine col suo reparto agli assalti nemici, mantenendo alto lo spirito combattivo nei soldati, li trascinava al contrattacco, riuscendo così a mantenere saldamente la posizione anche quando reparti laterali avevano ripiegato (maggio 1916)».

Laureato in lettere dopo la guerra, si diede al giornalismo ed entrò redattore nel «Corriere della Sera».

Come tale e come capitano di complemento degli alpini richiamato in servizio, dopo aver partecipato alla prima, partecipò alla seconda spedizione polare del generale Nobile — che degnamente illustrò nel libro «L'inferno bianco», di cui recentemente si occupò il vostro giornale.

***

Anche Attilio Tomaselli, fratello di Cesco, diede egregia prova di sè nella grande guerra.

Uscito diciannovenne dalla Accademia di Torino sottotenente di artiglieria nel 1914, quando l'Italia entrò in guerra fu mandato col 14.o Artiglieria da Campagna al fronte orientale (IIa Armata).

Combattè sul Podgora, sul Sabotino, ad Oslavia, a San Floriano e in tutti i combattimenti che misero capo alla presa di Gorizia e, dopo Caporetto, sul Montello, sul Piave e alla battaglia di Vittorio Veneto.

Fu decorato nel settembre 1916 della medaglia d'argento colla seguente motivazione: «Con singolare esempio di calma e coraggio, sotto il violento tiro nemico, per due volte riuscì a far rimettere in efficienza un pezzo rimasto sepolto in seguito al crollo del ricovero ed agli scoppi di granate nemiche, e da solo continuò il tiro con altro pezzo sostituitosi ai serventi uccisi o feriti».

Attilio Tomaselli promosso tenente dopo i primi mesi di guerra, alla fine del 1917 fu promosso capitano «per merito di guerra».

Al presente è maggiore d'Artiglieria in servizio di Stato Maggiore alla Divisione di Brescia.

***

Il prof. Angelo Tomaselli del Liceo Marco Foscarini di Venezia e la nobile signora Alice Sartori — figlia di Eugenio e di Attilia Cavarzerani — genitori del nostro Cesco e di Attilio, possono bene andare superbi di questi due loro figli che hanno cresciuto ai più puri ideali e alle più sacre tradizioni del lavoro, della famiglia e della Patria.

***

E' ben naturale del resto che dai forti nascano i forti ed i gagliardi, e che colombe imbelli non sieno generate dalle aquile superbe.

In tutte le battaglie del patrio risorgimento i maggiori dei Tomaselli e dei Sartori hanno dato valorosi combattenti. Citiamo a memoria il cav. Francesco Tomaselli, nonno di Cesco, il prozio cav. Paolo, il prozio Bernardo morto per ferite riportate in guerra, Andrea e Giovanni Battista.

E citiamo fra i «quattordici Sartori» Adolfo caduto a Castrozza, Eugenio caduto a Calatafimi e il colonn. Antonio nonno materno della signora Attilia Cavarzerani, già ufficiale nella grande armata di Napoleone, che nel 1848-49 era a difendere Venezia con tutti e quattro i suoi figli e col cav. Francesco Tomaselli sopra citato.

***

Il conferenziere Cesco Tomaselli, da parte di madre o da parte di padre, è poi anche imparentato con una quantità di famiglie patriottiche del Friuli: Bellavitis, Biglia, Cavarzerani, Chiaradia, Sartori, Gasparotto, Cristofori, De Checco, Belgrado, Foscolo, Cavedalis, Plateo ecc. ecc. di guisa che parlando a Udine, a Pordenone e anche a Portogruaro potrà quasi, quasi avere la sensazione di parlare... in famiglia.

PER LA CONFERENZA TOMASELLI

Ricordiamo che la conferenza di Cesco Tomaselli su «I Misteri dell'Artide», per la quale è vivissima l'attesa, seguirà mercoledì 6 corrente, alle ore 21. L'Istituto Fascista di Cultura ha opportunamente disposto che la conferenza stessa sia tenuta — anzichè nella solita aula magna del R. Istituto Tecnico — in quella più vasta della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» (ingresso da via A. Manzoni).

Il prezzo dei biglietti d'ingresso è fissato in lire 4 per i non soci e in lire 2 per i soci muniti di tessera. Con lunedì 4 corr. comincierà la vendita, presso l'Istituto Fascista di Cultura (via Preettura 14, dalle ore 9 alle 12 e dalle 18 alle 19) e presso la Libreria Carducci (piazza XX Settembre) e il bidello del R. Istituto Tecnico. La sera della conferenza i biglietti saranno in vendita all'ingresso della R. Scuola Industriale.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Cospicua elargizione all'O. N. B.

L'Ufficio Stampa e Propaganda, comunica:

La Cassa di Risparmio di Udine, sempre pronta ad offrire il suo contributo in ogni opera e manifestazione cittadina, ha devoluto con alto senso di elevato spirito fascista al Comitato Provinciale dell'O. N. B. la non indifferente somma di L. 30.000 per sopperire alle ingenti spese che codesto Comitato sostiene per l'educazione morale e spirituale della gioventù italiana, che sotto le insegne del Littorio si prepara con spirito temprato alle diuturne lotte della vita.

Quest'atto generoso della locale Cassa di Risparmio va notato con molto compiacimento e va dato lode a coloro che riconoscono l'enorme importanza di questa Istituzione giovanile e in tal modo contribuiscono alla preparazione delle nuove reclute fasciste.

Siamo fiduciosi che questa munifica elargizione sarà di esempio e di monito alle ditte e istituti cittadini, le quali poco s'interessano per questo vitale problema che costituisce il caposaldo del Fascismo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Erlando Del Missier in Gandusio: Ida Comino 10 — di Francesca Scoccimarro: Sante e Giovanni De Paoli 10; avv. Gino Del Missier 15; Lucio De Gleria 10 — di Italia Ragazzoni: Lucio De Gleria 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Francesca Scoccimarro: Dorina e Otello Hieke 5; rag. Giacomo Diana 25; Antonio e Guglielma Orzan 100; Famiglia Leonardo Monteris 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Francesca Scoccimarro: Girolamo Daniotti 10; Famiglia del Prof. Magnani 15 — di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: Giovanni ed Enrichetta Missio 50 — di Maria Del Toso Fiaibani Giovanni 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Francesca Scoccimarro: Famiglia co. di Montegnacco 20; marchesa Camilla de Concina 50; De Crignis Maria 10; Ottone Plussi 25; Ditta Pietro Plussi 25; Degani Augusto 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Teresa Scoccimarro: cav. Mario Menazzi 20.

UNIONE CIECHI. — In morte di don Pasquale Passero: Alessandro e Luigia Eersen 20; Vittorio Braidotti 5 — di Francesca Scoccimarro: rag. Mario Agnoli 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Italia Ragazzoni: Ditta Cancian e Cremese 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: Fiaibani Giovanni 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Francesca Scoccimarro: cav. Assuero Della Maestra 10 — di Italia Ragazzoni: cav. Assuero Della Maestra L. 10.

PRO ORIENTE
«Nuovi orizzonti d'Italia sulle vie d'Oriente»

Sotto gli auspici del Comitato Cittadino per la seconda celebrazione della «Festa del Pane», martedì 5 corr. alle ore 21 precise, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, don Francesco Galloni, l'illustre direttore dell'Opera Italiana «Pro Oriente», terrà una conferenza sul tema: «Nuovi orizzonti d'Italia sulle vie d'oriente».

L'ingresso è libero.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Nell'aula magna del Collegio Arcivescovile si terranno due conferenze sui temi: «Pellegrino da S. Daniele e [illegible] nastia che non muore».

La prima, illustrata da proiezioni, sarà tenuta dal chiarissimo prof. [illegible] Felice Lovera, insegnante nel nostro R. Istituto Tecnico, questa sera alle ore 21; la seconda avrà luogo domenica sera alle 17.30, oratore il Rev.mo [illegible] prof. Giuseppe Drigani.

L'aula sarà riscaldata. L'ingresso è libero.

INVITO AI PENSIONATI dipendenti Minist. Guerra Sez. RR. CC.

La Segreteria Provinciale dell'Associazione Generale del Pubblico Impiego ci comunica:

Tutti i pensionati dipendenti dal Ministero Guerra Sezione RR. CC. sono invitati a rinnovare la tessera per il 1929 versando il relativo importo di L. 10.00 al segretario del Gruppo sig. Banzi Secondo che si troverà nell'Ufficio nel lunedì e venerdì di ogni settimana dalle ore [illegible]

CASSA RURALE DI [illegible]

AVVISO

I soci sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che si terrà nella Sede Sociale il giorno 17 marzo 1929 alle ore 9.30 per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Approvazione Bilancio 1928 e ripartizione utili.
3. — Nomina delle cariche sociali.

N. B. — Trascorsa un'ora da quella fissata l'assemblea sarà riunita in seconda convocazione e valida con qualunque numero degli intervenuti.

IL PRESIDENTE
Luigi [illegible]

sarà tenuto. ... biano e più profonde condoglianze. ... Vittorino. Ambienti riscaldati.

Ciò che pensava e scriveva sulla "Questione Romana"

un sacerdote friulano negli anni 1860-1870

[illegible] a don Tomasino Crist, [illegible] dotto, il patriota [illegible] macchia e senza paura [illegible] che don Tomasino aveva [illegible] pagine nei suoi [illegible] manoscritti [illegible] Fagagna, ed il Fegato [illegible] Il sacerdote Crist [illegible] professore per alcuni anni all'Accademia Orientale di Vienna [illegible] Maria Teresa fin dall'anno 1754 [illegible] a tale ambito posto per [illegible] quelle dell'Imperatore d'Austria a [illegible] dell'unità ed indipendenza d'Italia. Il nostro caro don Tomaso non voleva [illegible] per usare una sua frase preferita [illegible] piatto dove man[illegible]

«Sì, Italia: vivi e regnai»

[illegible] mi sembrava nè delicato e nè onesto [illegible] dipendenza di uno Stato del quale con pochi [illegible] la politica di oppressione contro l'Italia. Di quest'Italia della quale così parlava: «Io sento pel mio paese la stessa tenerezza che sente un figliolo per sua mamma; il resto non è che una necessaria conseguenza di una tale dichiarazione: quindi avrei piacere delle sue buone venture, come se le stesse tornassero puramente a me [illegible]

[illegible]

Di espressioni consimili, don Tomaso Crist ne ha vergate in molte pagine de' suoi [illegible]

[illegible]

«Abborrisco i fanatismi come qualsiasi [illegible] Fu fedele a questa sua massima di vita, rispetto alla politica [illegible]

[illegible]

[illegible] di Don Tomaso: e ancora: «Clero e popolo distinguono assolutamente al di [illegible] fra spirito e materia, fra sostanza religiosa e sostanza temporale [illegible] Sovrano Pontefice [illegible] Vicario di Gesù Cristo e il Re, diremo [illegible]mente il Re di Roma. Come Vicario di Cristo e capo della Sua Chiesa il Sommo Pontefice lo ripetono tutti, e lo ripeto lo con loro, dev'essere, ed è essenzialmente necessario che sia; come Sovrano Pontefice, e come Re d'alquanti [illegible] di terreno, può essere e può del [illegible] non essere, che è del tutto indifferente».

Parole profetiche

Profetiche del tutto sono le seguenti parole di Don Crist, scritte sempre nel [illegible]: «La questione Italiana non è più che una questione di tempo. L'Italia si unirà senza nessun dubbio in un sol corpo, quand'anche una tale unione dovesse patire presentemente nuove pene e sconcerti, quand'anche non potesse esser effettuata che dopo decenni e immensi sagrifici; ma alla fine l'Italia si unirà in un solo Stato; l'Italia sorgerà ad un terzo primato, assai migliore del primo fondato unicamente sulle armi al tempo dei romani, migliore del secondo fondato sul dirozzamento dei popoli nel medioevo, nel che essa prese incontrastabilmente l'iniziativa col soccorso della religione; adesso si inizia l'ora del terzo primato, e l'Italia andrà avanti [illegible] come si conviene a un'Italia, e [illegible] al tempo, in cui essa si muoverà. Il terzo è più glorio[so] [illegible] primato sarà quello dell'avviamento successivo a un grande Stato, in universale colla religione, colla purezza [illegible] colla disciplina e colla buona volontà do[illegible] mune. Ma a tutto ciò (soggiunge don Tomaso) non ne' nostri immediati nipoti [illegible] arriveremo, poichè quei sorsi [illegible] bene ha ancora una prospettiva assai lontana. Il terreno, che va dissodando [illegible] piano piano, come ne la [illegible] piano d'una tal vita futura; [illegible] su d'esso s'aprono, nel tempo attuale, solamente gli scalini per cui la nostra Patria ascenderà gradatamente alle parti superiori dell'edificio...».

L'ideale di don Tomaso

L'ideale, al quale tendeva Don Crist, era che lo Stato avesse cura della parte materiale, la Chiesa esclusivamente di quella spirituale. Soltanto allora, pensava, l'Italia avrebbe proceduto per vie di maggiore grandezza e sublimità. Tutto ciò lo scrittore viene a dimostrare con profonde disquisizioni, ricche di dottrina storica e di una cara e simpatica spontaneità e sincerità. Riportare tutti i suoi giudizi, le opinioni, le disquisizioni [illegible] a questo proposito, anche solo in succinto, richiederebbe non lo spazio di un giornale, ma un intero volume. Egli poggia il suo discorso sempre sulla esperienza dei secoli e sopra principi patriottici, altissimi, su ideali elevati. Ai contemporanei Don Tomaso deve esser apparso come un animo singolare, disinteressato in sommo grado, strano più di un po'. Le sue considerazioni riguardo al Potere Temporale dei Papi sono tali che oggi, per noi posteri, assumono il tono di profezie, poichè la serie degli avvenimenti posteriori le ha confermate. Sono considerazioni di una logica veramente sorprendente. Egli avrebbe ritenuto buona cosa che Pio IX dopo aver bandito la crociata per la cacciata degli stranieri dall'Italia, avesse agito di conseguenza, permettendo che Roma senz'altro divenisse capitale del nuovo Stato Italiano. Roma, Venezia, (scriveva nel 1860) tutto cadrà nelle nostre mani, poichè il magistero delle idee è potentissimo». Si duole accoratamente che il Pontefice si sia poi ritratto e seguita a scrivere in questo modo: «Erano quei giorni, i bei giorni del nostro Pontefice Pio IX, considerato quel tempo l'aurora dell'Italica rigenerazione [illegible] per tutta la nostra penisola, considerato il solo fulgente della Casa del Signore in tutto il mondo Cristiano; considerato qual meraviglia da tutti quanti gli uomini, e principalmente da quelli di buona volontà! Che evviva a quel suo bel nome! Che ovazioni a quella sua cara ed amabile persona! Ve ne ricordate?».

La locanda dello spirito e quella della carne

Don Tomaso scorge la causa del crollo di ogni speranza di indipendenza Italiana nella prima guerra del risorgimento, nella incoerenza dei principi e nel municipalismo o regionalismo. Nè voleva ammettere la Confederazione Italiana sotto la sovranità del Pontefice, non intendendo con ciò di schernire o il successore di Pietro, «perchè ciò è disdicevole ad un cristiano, molto più [illegible] in un sacerdote». Era necessario, secondo Don Tomaso, migliorare il clero e unire le sparse membra della Patria. «Peccato che l'Italia manchi d'un uomo risoluto e potente, d'un Alessandro, il quale sguaini il brando, sentenzi e getti in pezzi il nodo gordiano, e così la finisca! Peccato che non s'abbia alcuno, un Camillo che, come ai tempi [illegible] della sottigliezza e dei centomila dubbi via le bilance della tentennante politica e della tortuosa diplomazia, col ferro e non con l'oro deve essere redenta Roma; o libertà o indipendenza solida ed assoluta, o servaggio, o niente, come prima».

Don Tomaso voleva ben distinte le mansioni della Chiesa e dello Stato, l'una va costantemente a rifocillarsi alla locanda dello spirito, l'altra a quella della carne. Ciascuno prenda il suo [illegible] come dire: «Non avremo bene in questa parte fino a che le due autorità non ritornino ai loro confini naturali. Le apparenti [illegible], che ora affliggono la Chiesa di Dio sono come il processo fisiologico della sua spirituale depurazione, e dopo un tale passaggio [illegible] di cinnamomo e balsamo, come prima; ma ci vogliono i dolori del nuovo parto».

«Lo Stato non deve invadere la Chiesa, e questa non deve invadere lo Stato». Ad ogni modo «furono invasi luoghi, che non si dovevano invadere, e perciò mutue offese e guerricciuole fino alle capitolazioni».

Don Tomaso, che bramava vedere la Chiesa fedele assolutamente ai principi del Vangelo, non voleva che i sacerdoti divenissero salariati dello Stato. Scriveva che i Ministri della Chiesa devono essere indipendenti nella loro missione morale e religiosa: perciò voleva mantenute le decime. E soleva dire che il dominio temporale aveva distolto più d'uno dalla propaganda per il cielo.

Re Vittorio scenda benedetto il Campidoglio

Nel 1862 scriveva: «Re Vittorio deve liberare questa povera Italia dai suoi oppressori; il di lui posto però è a Roma, e ascenda benedetto da tutto il popolo il Campidoglio». Ricorda Celestino terzo, che fece il gran rifiuto. Ma lui, Don Tomaso, non domanda tanta virtù al dì d'oggi al Papa; domanda soltanto che egli rinunci a quei due o tre campi e a quel mezzo prato che ha posseduto e che possiede ancora...

Fa brevi considerazioni sopra un opuscolo del Senatore Francese, Pietri, il quale diceva che il dominio temporale dei papi non ha nulla a che vedere con la loro potenza spirituale, e che la continuazione del potere temporale rendeva impossibile l'unità d'Italia. L'Italia e le truppe Italiane erano in grado di mantenere l'ordine, anche per il libero svolgimento delle alte mansioni del Pontefice. Don Tomaso definisce in questi termini la nuova situazione della Santa Sede: «Il Papa diverrebbe con ciò, d'ora in avanti, il vero Sovrano del Regno spirituale». Egli conclude col dire che i Francesi di Napoleone III abbandonino Roma, e Roma diventi la capitale d'Italia, e il Papa resti come principe spirituale in essa. Le idee del Senatore Pietri piacciono a Don Tomaso, il quale finisce coll'affermare genialmente e argutamente: «Fugga pure Pio IX da Roma; ci sarà qualche altro papa che farà istanza per ritornare in Vaticano! Ci sarà bene PIO X O PIO XI che ritornerà con contentezza e con giubilo degli Italiani alla sede di San Pietro...». — Egli prevedeva che la questione Romana sarebbe stata sciolta, che i nemici d'Italia sarebbero morti, e che invece la nostra Patria sarebbe vissuta.

(La fine a lunedì)

Antonio Faleschini

STRADINO BORSEGGIATO DA TRE MINORENNI

L'altro giorno, in piazza del Pollame, lo stradino Gio Batta Carlini fu Michele, d'anni 63, di Laipacco, veniva borseggiato del portafoglio contenente 410 lire, ritirate poco prima dalla Esattoria Consorziale e rappresentanti il compenso di trenta giorni di lavoro.

I carabinieri avviarono subito indagini e riuscirono a stabilire che i borseggiatori erano tre minorenni delle baracche di S. Rocco. Uno, di 14 anni, già autore di altri tre borseggi, venne tratto in arresto, gli altri due non ancora tredicenni furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. uff. avv. Speranza — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Albarghetti — Canc. Bernardello.

PADRE E FIGLIO ASSOLTI

Certo Pietro Rori fu Giacomo, d'anni 61, nato a S. Michele al Tagliamento e residente in Torricella di S. Vito al Tagliamento, e il di lui figlio Giacomo, d'anni 26, sono comparsi dinanzi al Tribunale per rispondere di maltrattamenti continuati in danno di Caterina Cudugnatto, rispettivamente moglie e madre.

I due si mantengono recisamente negativi, asserendo di essersi limitati a dei rimproveri. I giudici li mandano assolti per insufficienza di prove. Dif. cav. Respina.

UN FURTO A CORDENONS

Tale Emilio Brunetta di Pietro, di anni 27, da Pordenone, la notte del 10 settembre dello scorso anno penetrò nella camera da letto di Ambrogio De Anna, a Cordenons, e da una tasca della giubba di costui, che era appesa al letto, rubò il portafoglio contenente 618 lire e documenti. Si busca anni 1 e mesi 2 di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare. Dif. avv. Respina.

PROVE INSUFFICIENTI

L'infermiere Ulderico Nascivera fu Tomaso, d'anni 31, addetto al Manicomio Provinciale, che deve rispondere di oltraggi a S. E. il Capo del Governo, sostiene di aver rivolto parole offensive ad un suo collega infermiere. Viene assolto per insufficienza di prove. Dif. on. avv. Pisenti.

IN PRETURA

Giudice: [illegible] — Canc. [illegible]

NON NE AVEVA ABBASTANZA?

[illegible] in giudizio, il detenuto Luciano [illegible] Luciano d'anni 20 di Marano Lagunare, ospite delle locali carceri giudiziarie per espiare, pure, una condanna di 30 anni di reclusione inflittagli per omicidio [illegible].

Costui dunque un giorno offese con parolacce grosse, gli agenti di custodia ch'erano entrati nella sua cella per la consueta pulizia; non solo, ma usò contro di essi modi villani e violenti.

Perciò ieri dal giudice fu condannato a 5 mesi di reclusione e 250 lire di multa.

CONTRAVVENTRICI DELL'ART. 158

— Teresa Innocenti di Raimondo d'anni 37 da Fiume Veneto, per aver contravvenuto, per la decima volta, alla diffida fattale dalla locale R. Questura, di rientrare in Udine previa sua autorizzazione, si busca 6 mesi di arresto.

— La sua compagna invece, certa Maria Pellegrini fu Luigi d'anni 19 per lo stesso reato, fu punita a mesi 1 e giorni 20 di arresto.

Cronaca Sportiva

Udinese - Trento

(Polisportivo Moretti - domani ore 14.30)

(g.a.c.) Disputandosi domani a Bologna l'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia, quasi tutti i campi nazionali rimangono inattivi. Pochissimi soltanto avranno l'onore di essere mantenuti vivi. Tra questi quello dell'Udinese ove caleranno, attesi con viva e particolare simpatia, i volonterosi ragazzi del Trento.

Benchè non sembri, l'incontro Udinese-Trento si presenta assai interessante, anche se il distacco tra le contendenti sia palese e sufficiente a far preferire i friulani, aspiranti alla vittoria finale.

E' vero che il Trento la scorsa domenica ha subito una cocente sconfitta a Ferrara ma è pure noto che la squadra ospite è capace di molte cose. Sono appunto i suoi alti e bassi che la fanno temere. Si aggiunga poi che i migliori successi il Trento li ha colti su terreni avversari. E' così passata a Gorizia, ove il Monfalcone ha dovuto accontentarsi del risultato pari, ed a Thiene.

Certo l'Udinese, la cui esibizione amichevole di orsono otto giorni contro il S. Marco di Trieste non ha molto soddisfatto, non avrà molto da temere dalla volonterosa e spigliata avversaria però si dovrà ben guardare dal non lasciarsi sorprendere. Imperdonabile errore sarebbe il sottovalutare l'undici trentino. Per cui il suo compito è di impegnarsi a fondo fin dall'inizio.

La squadra concittadina non deve solo mirare ai due punti per non perdere il contatto coi «leaders» ma sopratutto dimostrare di essere all'altezza della situazione; di rassicurare cioè l'ambiente sul suo grado reale di forma che dovrebbe essere tale da permetterle una marcia progressiva verso il primato del girone.

Altre considerazioni sono superflue. Resta solo da augurarci che la contesa verta sui dettami della miglior tecnica e che il senso di cavalleria, pur attraverso l'accendersi della battaglia, prevalga su tutto.

Ai massimi rappresentanti del calcio trentino, il cordiale benvenuto degli sportivi friulani.

L'Udinese prenderà il campo nella formazione seguente:

Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli, Foni, Barbetti, Vittorio, Peressini e Dorigo.

La terza giornata del campionato friulano Ulic

Il calendario del campionato Ulic ci presenta domani gli incontri seguenti: Azzurra - Dopolavoro (Campo Moretti, ore 13); S. Gottardo - Edera (Campo Piazza d'Armi, ore 14.30); Zugliano - S. Osvaldo (Campo Zugliano, ore 14.30).

Il primo incontro si presume assai incerto perchè il Dopolavoro non si è ancora misurato con nessuna avversaria. Però [illegible] che la sua forma sia ottima. Se così è ne sortirà una contesa vivace poichè l'Azzurra dal suo canto ci tiene a confermare la bella e vittoriosa prova di domenica scorsa.

Il San Gottardo riceverà visita dall'Edera ed il suo compito si presenta assai difficoltoso. Gli ederini, che hanno dimostrato colla larga vittoria sul S. Osvaldo di essere pienamente lanciati, partono favoriti. Ma ciò non dispensa da eventuali sorprese.

Sul campo del Zugliano saranno di fronte due squadre [illegible] domenica in previste sconfitte. Il S. Osvaldo, che fu più dominato, cercherà imporre ogni calore al suo gioco per riabilitarsi e non perdere, sin da queste prime battute, contatto colle squadre che si accingono a porsi all'avanguardia. Staremo a vedere quello che saprà fare il Zugliano il quale non è detto che non debba anche passare.

Amichevoli

EDERA B - SANTA MARIA

Sul rettangolo di Via Chiavris, la squadra ederina di rincalzo ospiterà il focoso undici del S. Maria. La contesa ha buoni numeri per riuscire interessante.

Il campionato friulano di sci

3 Marzo

Domani 3 corrente, organizzata dalla «Sciatori Friulani», nelle ottime e suggestive vallate di Forni Avoltri, avrà svolgimento l'ultima grande prova sciatoria provinciale della stagione. Verrà difatti disputato il campionato friulano, prova che ogni anno ha offerto dei risultati veramente soddisfacenti.

La gara è libera a tutti gli sciatori residenti nella provincia purchè provvisti della tessera federale per il 1929. Sono state stabilite le categorie seguenti: Valligiani, non valligiani, studenti, balilla, (fino ai 14 anni) e sciatrici. Il primo classificato assoluto sarà proclamato campione friulano.

Programma: Oggi 2 alle ore 22.30 all'albergo Centrale di Forni Avoltri seguirà l'estrazione dei numeri; domani alle 8.30 adunata ed appello dei concorrenti al traguardo e partenza alle ore 9.

***

Ecco l'elenco dei premi: medaglia oro dono del Comune di Udine; med. arg. dono del Comune di Udine; di bronzo ono del Consiglio prov. Economia; di argento dono del Consiglio Prov. Economia; d'argento, dono della Federazione Comm.; di bronzo, dono della Federazione Comm.; di bronzo, id.; d'argento, dono della Divisione Militare Terr. Udine; d'argento, dono della Sciatori Friulani; d'argento, id.; bronzo, id.; un libro, dono del Preside Liceo Classico; med. oro, dono Cassa di Risparmio; med. Vermeille, dono Ass. Combattenti; med. oro, dono di S. E. il Prefetto; med. oro, dono Amm. Prov.; un paio di sci, dono dell'8.o Alpini; un paio sci, dono dell'Ispettorato Truppe Alpine; un paio di sci, dono Corpo d'Armata; un paio sci, dono Batt. Tolmezzo; un paio sci, dono Sciatori friulani; n. 4 med. bronzo, dono Sciatori Friuli; N. 4 med. bronzo, dono Sciatori Friulani; Med. argento, dono 55.a Legione Alpina; portasigarette d'argento, dono Soc. Alpina Friulana; med. vermeille, dono Sezione di Tolmezzo Soc. Alpina Friulana; Coppa della Cooperativa Carnica di Consumo.

Il campionato sociale di sci dell' U. G. S. Cividalese

Come annunciato, il gruppo sciatori dell'Unione Ginnica Sportiva Cividalese farà disputare domani a Luico, il campionato sociale di sci.

Dato il notevole numero di partecipanti si prevede una gara combattuta ed emozionante.

Vi sono in palio vari premi.

I SOCI DEL DOPOLAVORO SPORTIVO che intendono partecipare a gare sciatorie, e specialmente a quelle che si svolgeranno domenica 10 corrente a Ugovizza, sono invitati a presentarsi alla propria sede, nel Palazzo Trento, entro la giornata di lunedì 4 corrente, muniti di due fotografie, necessarie queste per la compilazione della tessera fedrale.

ALL'ALPINA FRIULANA

Per iscrivere il nome dell'Ing. Giovanni Bearzi fra i Soci ad Memoriam, hanno ancora versato ognuno lire 10: Lorenzo Morelli; dott. Giuseppe Castellani; Umberto Magistris; Livia Cesare.

Cooperativa Agricola di Consumo di Feletto Umberto

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria dei soci che avrà luogo Domenica 10 marzo alle ore 13 (nella sala del «Leon Bianco») per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1. — Bilancio al 31 dicembre 1928.
2. — Nomina delle cariche sociali.

Feletto Umberto, 1 Marzo 1929.

IL PRESIDENTE
Lendaro

Società Coop. Elettrica Torianese

AVVISO D'ASSEMBLEA

Tutti i soci di questa società sono convocati all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà il giorno 10 marzo 1929 alle ore 13 in Toriano, in casa del socio Comelli Francesco, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
Approvazione bilancio 1928.
Nomina dei Consiglieri e dei Sindaci.
Aggiunta di articoli allo Statuto e modificazione dell'art. 19.
Varie.

Toriano, 27 febbraio 1929.

IL PRESIDENTE
Comelli Gio. Batta

Trascorsa un'ora dalla stabilita e non raggiunto il numero legale, si terrà la seconda convocazione otto giorni dopo senza altri avvisi.

La Società Friulana di Elettricità

AVVERTE

che il dividendo dell'esercizio 1928 in ragione di L. 30 (trenta) per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 15 Marzo corrente presso la Cassa della Società — sede in Udine Piazza Duomo 5 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, presso la Banca del Friuli in Udine e presso la Banca Nazionale di Credito succursale di Udine, verso presentazione dei Certificati Nominativi per i titoli di azioni di tale specie e della cedola N. 23 per i titoli di azioni al portatore.

Udine lì, 1 marzo 1929.

Il Consiglio d'Amministrazione

Nelle prime ore di oggi, munita dei conforti della Religione, serenamente riposava in Dio la eletta esistenza di

CATTERINA de PACIANI

ved. Bernardinis

di anni 90

La figlia Antonietta, il fratello Giuseppe de Paciani, la sorella Ernesta de Paciani ved. Zanutto, i nipoti Bernardinis rag. Rina che l'amò come una mamma, Emilio, Gianni e Tonino ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio.

Il trasporto della cara Salma seguirà il giorno 3 marzo, alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Grazzano 3.

UDINE, 1 Marzo 1929.